



Markvision Enterprise

Guida per l'utente

Nota all'edizione

Aprile 2012

Le informazioni incluse nel seguente paragrafo non si applicano a tutti quei Paesi in cui tali disposizioni non risultano conformi alle leggi locali: LA PRESENTE DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA DA LEXMARK INTERNATIONAL, INC. COSÌ COM'È, SENZA ALCUNA GARANZIA IMPLICITA O ESPLICITA, INCLUSE LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ A SCOPI SPECIFICI. In alcuni paesi non è consentita la rinuncia di responsabilità esplicita o implicita in determinate transazioni, pertanto la presente dichiarazione potrebbe non essere valida.

La presente pubblicazione potrebbe includere inesattezze di carattere tecnico o errori tipografici. Le presenti informazioni sono soggette a modifiche periodiche che vengono incluse nelle edizioni successive. Miglioramenti o modifiche ai prodotti o ai programmi descritti nel presente documento possono essere apportati in qualsiasi momento.

I riferimenti a prodotti, programmi o servizi contenuti in questa pubblicazione non sottintendono alcuna intenzione del produttore di renderli disponibili in tutti i Paesi in cui opera. Qualsiasi riferimento a un prodotto, programma o servizio non implica alcun uso esclusivo di tale prodotto, programma o servizio. Ogni prodotto, programma o servizio funzionalmente equivalente che non violi diritti di proprietà intellettuale può essere utilizzato in sostituzione. La valutazione e la verifica del funzionamento insieme ad altri prodotti, programmi o servizi, tranne quelli espressamente progettati dal produttore, sono di responsabilità dell'utente.

Per il supporto tecnico Lexmark, visitare il sito Web support.lexmark.com.

Per informazioni sui materiali di consumo e i download, visitare www.lexmark.com.

Se non si è in grado di accedere a Internet, è possibile contattare Lexmark tramite posta:

Lexmark International, Inc.
Bldg 004-2/CSC
740 New Circle Road NW
Lexington, KY 40550
USA

© 2012 Lexmark International, Inc.

Tutti i diritti riservati.

Marchi

Lexmark, Lexmark con il simbolo del diamante e MarkVision sono marchi di Lexmark International, Inc. registrati negli Stati Uniti e/o in altri Paesi.

Tutti gli altri marchi sono proprietà dei rispettivi produttori.

GOVERNMENT END USERS

The Software Program and any related documentation are "Commercial Items," as that term is defined in 48 C.F.R. 2.101, "Computer Software" and "Commercial Computer Software Documentation," as such terms are used in 48 C.F.R. 12.212 or 48 C.F.R. 227.7202, as applicable. Consistent with 48 C.F.R. 12.212 or 48 C.F.R. 227.7202-1 through 227.7207-4, as applicable, the Commercial Computer Software and Commercial Software Documentation are licensed to the U.S. Government end users (a) only as Commercial Items and (b) with only those rights as are granted to all other end users pursuant to the terms and conditions herein.

Informazioni sulla licenza

Tutte le informazioni sulla licenza associate al prodotto sono disponibili nella directory principale del CD del software di installazione.

Sommar

Nota all'edizione.....	2
Panoramica.....	7
Che cos'è Markvision Enterprise?.....	7
Introduzione.....	8
Dichiarazioni di supporto.....	8
Requisiti di sistema.....	8
Server database supportati.....	8
Installazione di Markvision.....	8
Aggiornamento alla versione più recente di MarkVision.....	9
Backup e ripristino del database Firebird.....	9
Accesso a Markvision.....	10
Migrazione da MarkVision Professional a Markvision Enterprise.....	10
Utilizzo di Markvision.....	12
Informazioni sulla schermata iniziale.....	13
Informazioni su porte e protocolli.....	14
Gestione delle risorse.....	17
Ricerca di periferiche.....	17
Creazione di un profilo di ricerca.....	17
Modifica o eliminazione di un profilo di ricerca.....	18
Importazione di periferiche da un file.....	19
Gestione delle periferiche.....	20
Impostazione dello stato del ciclo di vita di una periferica.....	20
Controllo di una periferica.....	20
Visualizzazione delle proprietà di una periferica.....	21
Individuazione e organizzazione delle periferiche nel sistema.....	23
Ricerca delle periferiche nel sistema.....	23
Utilizzo dei segnalibri.....	26
Creazione di segnalibri.....	26
Accesso ai segnalibri.....	26
Eliminazione dei segnalibri.....	26
Utilizzo delle categorie e delle parole chiave.....	26
Aggiunta, modifica o eliminazione di categorie.....	27
Aggiunta, modifica o eliminazione di parole chiave.....	27

Assegnazione di parole chiave a una periferica	27
Rimozione di una parola chiave assegnata da una periferica	28
Gestione dei criteri.....	29
Creazione di un criterio.....	29
Creazione di un nuovo criterio.....	29
Creazione di un criterio da una periferica	30
Informazioni sui criteri di protezione.....	30
Informazioni sulle periferiche protette.....	30
Informazioni sulle impostazioni per i criteri di protezione	32
Creazione di un criterio di protezione	33
Modifica delle credenziali di comunicazione di una periferica riservata	38
Modifica o eliminazione di un criterio.....	39
Assegnazione di un criterio.....	39
Verifica di conformità a un criterio.....	40
Applicazione di un criterio.....	40
Rimozione di un criterio.....	40
Gestione di Service Desk.....	41
Utilizzo dei criteri.....	41
Verifica della conformità della periferica ai criteri	41
Applicazione dei criteri	41
Utilizzo di una periferica.....	41
Controllo dello stato di una periferica	41
Visualizzazione remota di una periferica	42
Visualizzazione della pagina Web incorporata	42
Gestione di eventi delle periferiche.....	43
Creazione di una destinazione.....	43
Modifica o eliminazione di una destinazione.....	43
Creazione di un evento.....	44
Modifica o eliminazione di un evento.....	44
Assegnazione di un evento a una periferica.....	44
Rimozione di un evento da una periferica.....	45
Visualizzazione dei dettagli di un evento.....	45
Esecuzione di altre attività amministrative.....	46
Trasferimento di file generici.....	46
Configurazione delle impostazioni e-mail.....	46
Configurazione delle impostazioni di sistema.....	47

Aggiunta, modifica o eliminazione di un utente nel sistema.....	47
Abilitazione dell'autenticazione tramite server LDAP.....	48
Generazione di report.....	53
Programmazione delle attività.....	54
Visualizzazione del registro di sistema.....	54
Domande frequenti.....	56
Risoluzione dei problemi.....	57
L'utente ha dimenticato la password.....	57
L'applicazione non rileva una periferica di rete.....	57
Verificare che la stampante sia collegata	57
Verificare che il server di stampa interno sia installato correttamente e abilitato	57
Assicurarsi che il nome della periferica nell'applicazione corrisponda al nome impostato nel server di stampa.....	58
Assicurarsi che il server di stampa comunichi sulla rete.....	58
Informazioni sulla periferica errate.....	58
Glossario dei termini di protezione.....	59
Indice.....	60

Panoramica

Che cos'è Markvision Enterprise?

Markvision™ Enterprise (MVE) è un programma di utilità per la gestione delle periferiche abilitato per funzioni Web e destinato a utenti professionali IT. MVE funziona da applicazione client-server. Il server rileva e comunica con le periferiche in rete e fornisce informazioni al riguardo al client. Il client visualizza le informazioni sulle periferiche e fornisce un'interfaccia utente per gestire tali periferiche. Ciascun server Markvision è in grado di gestire migliaia di periferiche contemporaneamente.

Le misure di sicurezza incorporate consentono di impedire l'accesso non autorizzato all'applicazione, inoltre l'utilizzo del client per l'accesso alle opzioni di gestione è consentito solo agli utenti.

Markvision consente di monitorare e gestire l'intero parco macchine composto da stampanti e server di stampa. Nello standard ITIL (*Information Technology Infrastructure Library*), le stampanti e i server di stampa sono denominati anche *elementi di configurazione (CI)*. Nel presente documento, i CI, le stampanti o i server di stampa vengono a volte denominati periferiche.

Introduzione

Dichiarazioni di supporto

Per un elenco completo dei sistemi operativi e dei browser Web supportati, consultare le *Note di rilascio*.

Requisiti di sistema

RAM

- Necessaria: 1 GB
- Consigliata: oltre 2 GB

Velocità del processore

- Necessaria: 1 fisico da 2 GHz o superiore (con hyperthreading/dual core)
- Consigliata: più di 1 fisico da oltre 3 GHz (con hyperthreading/dual core+)

Spazio sul disco fisso del computer

- Almeno 60 GB di spazio disponibile

Risoluzione schermo

- Almeno 1024 x 768 pixel (solo per client MVE)

Server database supportati

- Firebird
- Microsoft SQL Server 2008
- Microsoft SQL Server 2005

Note:

- L'applicazione supporta solo le versioni a 32 bit ed è preconfigurata con il database Firebird.
- Il server database dove è installato MVE deve avere solo una *scheda di interfaccia di rete* (NIC).

Installazione di Markvision

Con Markvision, è possibile utilizzare Firebird o Microsoft SQL Server come database back-end.

Se si utilizza Microsoft SQL Server, effettuare le seguenti operazioni prima di installare Markvision:

- Attivare l'autenticazione in modalità mista e l'esecuzione automatica.
- Impostare le librerie di rete per l'utilizzo di una porta statica e dei socket TCP/IP.
- Creare un account utente utilizzato da Markvision per creare lo schema del database e le connessioni del database.

- Creare i seguenti database:
 - FRAMEWORK
 - MONITOR
 - QUARTZ

Nota: assicurarsi che l'account utente creato sia proprietario dei database o disponga dei privilegi appropriati per creare uno schema ed eseguire operazioni DML (*Data Manipulation Language*).

- 1 Decomprimere i file di installazione in un percorso che *non* contiene spazi.
- 2 Avviare il file **setup.exe** e seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

Aggiornamento alla versione più recente di MarkVision

L'aggiornamento funziona solo dalla versione immediatamente precedente.

- 1 Eseguire il backup del database.

Note:


- Se si usa un database Firebird, vedere "Backup del database Firebird" a pagina 9 per ulteriori informazioni.
- Se si usa un database MS SQL, contattare il proprio amministratore MS SQL.

- 2 Decomprimere i file di installazione in un percorso temporaneo il cui nome *non* contenga spazi.
- 3 Avviare **setup.exe**, quindi seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

Backup e ripristino del database Firebird

Backup del database Firebird

Nota: se si usa MS SQL Server come database, contattare il proprio amministratore MS SQL.

- 1 Arrestare il servizio Markvision Enterprise.
 - a Fare clic su  o selezionare **Start > Impostazioni**.
 - b Selezionare **Pannello di controllo** e, se necessario, fare clic su **Sistema e protezione**.
 - c Fare doppio clic su **Strumenti di amministrazione**.
 - d Se necessario, fare doppio clic su **Servizi componenti**.
 - e Fare doppio clic su **Servizi**.
 - f Nel riquadro Componenti, **Markvision Enterprise**, quindi fare clic su **Arresta**.
- 2 Individuare la cartella in cui è installato Markvision Enterprise e accedere al percorso firebird\data.
Ad esempio, **C:\Programmi\Lexmark\Markvision Enterprise\firebird\data**
- 3 Copiare i seguenti database in una posizione sicura.
 - FRAMEWORK.FDB
 - MONITOR.FDB
 - QUARTZ.FDB

- 4 Riavviare il servizio Markvision Enterprise.
 - a Ripetere i passaggi da **1a** a **1e**.
 - b Nel riquadro Componenti, **Markvision Enterprise**, quindi fare clic su **Riavvia**.

Ripristino del database Firebird

- 1 Accertarsi di aver completato il processo di backup del database Firebird.
- 2 Arrestare il servizio Markvision Enterprise.
Per ulteriori informazioni, vedere passo 1 o "Backup del database Firebird" a pagina 9.
- 3 Individuare la cartella in cui è installato Markvision Enterprise e accedere al percorso `firebird\data`.
Ad esempio, `C:\Programmi\Lexmark\Markvision Enterprise\firebird\data`
- 4 Sostituire i seguenti database con i database salvati durante il processo di backup.
 - FRAMEWORK.FDB
 - MONITOR.FDB
 - QUARTZ.FDB
- 5 Riavviare il servizio Markvision Enterprise.
Per ulteriori informazioni, vedere passo 4 o "Backup del database Firebird" a pagina 9.

Accesso a Markvision

- 1 Aprire un browser Web e nel campo URL immettere `http://MVE_SERVER:9788/mve/`.
Nota: sostituire `MVE_SERVER` con il nome host o l'indirizzo IP della macchina su cui risiede Markvision.
- 2 Nel campo Utente, digitare `admin`.
- 3 Nel campo Password, digitare `Administrator1`, quindi fare clic su **Accesso**.
Nota: per modificare la password, fare clic su **Modifica password** nell'angolo in alto a destra della schermata iniziale.

Markvision si disconnette automaticamente se rimane inattivo per più di 30 minuti. Per accedere a MarkVision sarà necessario accedere nuovamente.


Migrazione da MarkVision Professional a Markvision Enterprise

Nota: Markvision Enterprise (MVE) supporta esclusivamente la migrazione di dati da MarkVision Professional (MVP) v11.2.1.

Esportazione di dati da MVP

Tramite la pagina Web del server MVP

- 1 Aprire un browser Web e digitare `http://SERVER_MVP:9180/~MvServer` nel campo URL.
Nota: sostituire `SERVER_MVP` con l'indirizzo IP o il nome host del server MVP.
- 2 Dalla pagina Web del server MarkVision, fare clic su **Dir dati**.

- 3 Se richiesto, inserire il nome utente e la password.
- 4 Dalla pagina Scarica directory dati, fare clic su  per scaricare i dati MVP come file zip.
- 5 Salvare il file zip.

Tramite il file system

- 1 Sul sistema in cui viene eseguito il server MVP, accedere alla posizione di installazione del server MVP.
- 2 Comprimere la cartella Dati in un file zip.

Importazione di dati in MVE

- 1 Accedere a Markvision Enterprise.
- 2 Nella finestra di dialogo "Importa dati da MarkVision Professional", fare clic su **Sì**, quindi su **Sfoggia**.

Note:

- Facendo clic su **Sì**, la finestra di dialogo non verrà visualizzata al prossimo accesso a MVE.
- Se si fa clic su **No** e non si desidera visualizzare di nuovo la finestra di dialogo, selezionare **Non mostrare più questo messaggio**.

- 3 Accedere alla posizione in cui è stato salvato il file zip, quindi fare clic su **Apri**.
- 4 Dall'area "Dati da importare", selezionare il tipo di dati che si desidera importare.

Dati	Dettagli
Utenti	<ul style="list-style-type: none"> • In MarkVision Professional, agli utenti vengono assegnati privilegi per utilizzare le singole funzioni. • In Markvision Enterprise, agli utenti vengono assegnati ruoli associati a diverse funzioni. • Tutti gli utenti importati da MVP vengono automaticamente assegnati a tutti i ruoli eccetto ROLE_ADMIN. • Se la password di un utente MVP non rispetta i criteri MVE, la stringa Administrator1 viene aggiunta all'attuale password dell'utente.
Periferiche	<ul style="list-style-type: none"> • MVE importa da MVP soltanto informazioni base sulle periferiche, inclusi il nome del modello, il numero di serie, l'indirizzo MAC e l'indirizzo IP. • Una stampante già esistente in MVE viene ignorata durante l'importazione. • Durante l'importazione, MVE ignora le stampanti connesse ad adattatori di rete esterni (ENA), poiché, attualmente, MVE non supporta tali adattatori. • Le periferiche importate vengono automaticamente impostate nello stato del ciclo di vita Gestito (normale). • MVP gestisce stampanti e server di stampa. MVE gestisce esclusivamente le stampanti. Pertanto, due elementi presenti in MVP si riducono a un solo elemento in MVE.

Dati	Dettagli
Profili di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • L'importazione dei profili MVP nel sistema MVE include soltanto i seguenti dettagli: <ul style="list-style-type: none"> – Nome comunità SNMP – Tentativi – Timeout – Escludi indirizzo – Includi indirizzo • In MVP, ciascun elemento dell'elenco di inclusione o esclusione contiene un set di nomi comunità SNMP in lettura e scrittura. Un profilo che contiene più elementi di inclusione o esclusione potrebbe contenere anche più set univoci di nomi comunità in lettura e scrittura. In MVE, il set di nomi comunità in lettura o scrittura appartiene al profilo stesso. Ciascun profilo può contenere un solo set di nomi comunità in lettura e scrittura. Pertanto, un profilo di ricerca in MVP (che contiene più set univoci di nomi comunità in lettura e scrittura) viene suddiviso in più profili di ricerca quando viene importato in MVE (ciascun profilo contiene un set di nomi comunità in lettura e scrittura). Il numero di profili in MVE corrisponde al numero dei set univoci di nomi comunità in lettura e scrittura contenuti nel profilo MVP originale. • MVE converte il timeout di MVP in millisecondi, moltiplicando il valore in MVP (in secondi) per 1000. • Durante l'importazione, l'opzione Gestisci automaticamente viene impostata su False.

5 Fare clic su **Importa**.

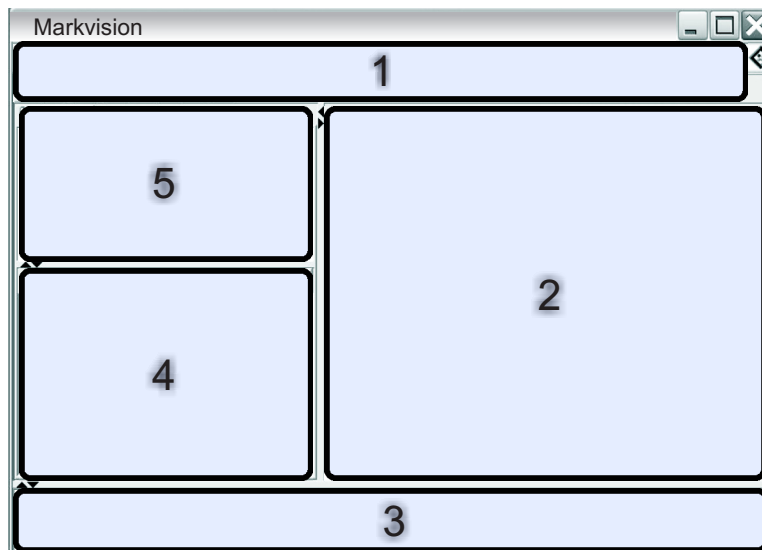
Utilizzo di Markvision

Le caratteristiche e le funzioni di Markvision sono suddivise in quattro aree di servizio. Ne risulta una maggiore semplicità di utilizzo, in quanto l'interfaccia mostra soltanto le caratteristiche e le funzioni pertinenti all'attività eseguita. L'accesso alle diverse aree di servizio viene eseguito tramite una scheda della schermata iniziale e ogni area corrisponde a una fase del ciclo di vita del servizio nella versione 3 dello standard ITIL (Information Technology Infrastructure Library). Lo standard ITIL è universalmente riconosciuto per la serie di best practice utilizzate nella gestione delle risorse IT in un'organizzazione.

Utilizzare la scheda	Per
Risorse	<p>Individuare, identificare, catalogare, organizzare e tenere traccia delle risorse fisiche (stampanti e periferiche multi-funzione) incluse nel parco macchine. Questa scheda consente di conservare le informazioni relative ai modelli, alle funzionalità, alle opzioni installate e al ciclo di vita delle periferiche.</p> <p>Nello standard ITIL, tali informazioni sono incluse nell'area Transizione del servizio.</p> <p>Se tra le competenze dell'utente è inclusa la gestione delle risorse IT, fare riferimento alla sezione "Gestione delle risorse" a pagina 17.</p>
Criteri	<p>Definire e gestire la configurazione software del parco macchine. Questa scheda consente di assegnare un criterio definito che indica le impostazioni di configurazione specifiche di ogni modello. È possibile controllare se il parco macchine è conforme ai criteri e applicare tali criteri quando necessario.</p> <p>Nello standard ITIL, tali informazioni sono incluse nell'area Transizione del servizio.</p> <p>Se tra le competenze dell'utente è inclusa l'amministrazione e la manutenzione degli strumenti di gestione della configurazione, fare riferimento alla sezione "Gestione dei criteri" a pagina 29.</p>
Assistenza	<p>Gestire direttamente una singola periferica del parco macchine. Questa scheda consente di gestire in remoto la periferica, verificarne la conformità ai criteri, applicare i criteri e personalizzare le impostazioni di configurazione tramite il server Web incorporato della periferica.</p> <p>Nello standard ITIL, tali informazioni sono incluse nell'area Funzionamento del servizio.</p> <p>Se tra le competenze dell'utente è inclusa la gestione o l'amministrazione del servizio di assistenza IT per i clienti, fare riferimento alla sezione "Gestione di Service Desk" a pagina 41.</p>

Utilizzare la scheda	Per
Gestione degli eventi	<p>Creare un evento automatico quando una periferica invia un avviso alla rete. Questa scheda consente di inviare e-mail o di eseguire altre azioni che richiedono uno script per inviare notifiche al personale indicato.</p> <p>Nello standard ITIL, tali informazioni sono incluse nell'area Funzionamento del servizio.</p> <p>Se tra le competenze dell'utente è inclusa la gestione dei problemi o degli incidenti, fare riferimento alla sezione "Gestione di eventi delle periferiche" a pagina 43.</p>

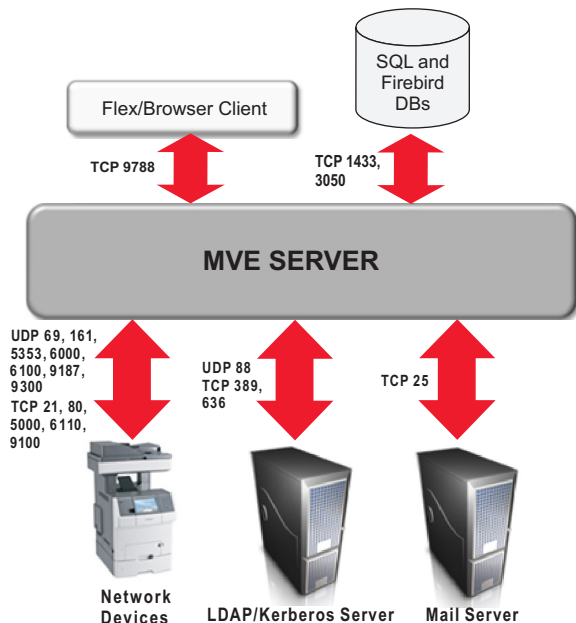
Informazioni sulla schermata iniziale



Utilizzare l'area	Per	
1	Intestazione	Accedere alle quattro schede dell'area di servizio ed eseguire attività amministrative.
2	Risultati della ricerca	Visualizzare l'elenco completo suddiviso in pagine delle periferiche che corrispondono al segnalibro o alla ricerca selezionati.
3	Informazioni sulle attività	Visualizzare lo stato dell'ultima attività eseguita.
4	Riepilogo risultati della ricerca	Visualizzare un riepilogo diviso in categorie del segnalibro o della ricerca selezionati.
5	Segnalibri e ricerche avanzate	Gestire e selezionare i segnalibri e affinare le ricerche.

Informazioni su porte e protocolli

Markvision utilizza diversi protocolli e porte per i vari tipi di comunicazione di rete, come mostrato nel diagramma seguente.



Nota: Le porte sono bidirezionali e devono essere aperte o attive affinché Markvision funzioni correttamente. Verificare che tutte le porte della periferica siano impostate su **Protetto e non protetto** o su **Attivata**, a seconda della periferica.

Comunicazioni da server a periferica

Di seguito vengono elencati i protocolli e le porte utilizzati per le comunicazioni dal server Markvision alle periferiche in rete.

Protocollo	Server Markvision	Periferica	Utilizzato per
NPAP <i>Network Printer Alliance Protocol</i>	Porta UDP (<i>User Datagram Protocol</i>) temporanea	UDP 9300	Comunicazione con stampanti di rete Lexmark
XMLNT <i>XML Network Transport</i> (archivio oggetti)	Porte UDP e TCP (<i>Transmission Control Protocol</i>) temporanee	UDP 6000 TCP 5000	Comunicazione con stampanti di rete Lexmark
LST <i>Lexmark Secure Transport</i>	UDP 6100 Porta TCP temporanea (handshaking)	UDP 6100 TCP 6110 (handshaking)	Comunicazione crittografata con stampanti di rete Lexmark
mDNS <i>Multicast Domain Name System</i>	Porta UDP temporanea	UDP 5353	Ricerca di determinate stampanti di rete Lexmark e identificazione delle funzionalità di protezione delle periferiche
SNMP <i>protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol)</i>	Porta UDP temporanea	UDP 161	Ricerca di e comunicazione con stampanti di rete Lexmark e di terzi

Protocollo	Server Markvision	Periferica	Utilizzato per
FTP <i>Protocollo FTP</i>	Porta TCP temporanea	TCP 21	Trasferimenti di file generici
TFTP <i>Trivial File Transfer Protocol</i>	Porta UDP temporanea	UDP 69	Aggiornamenti del firmware e trasferimenti di file generici
HTTP <i>Hypertext Transfer Protocol</i>	Porta TCP temporanea	TCP 80	Trasferimenti di file generici
Porta di stampa raw	Porta TCP temporanea	TCP 9100	Trasferimenti di file generici

Comunicazioni da periferica a server

La porta e il protocollo indicati di seguito vengono utilizzati per le comunicazioni dalle periferiche in rete al server Markvision.

Protocollo	Periferica	Server Markvision	Utilizzato per
NPAP	UDP 9300	UDP 9187	Creazione e ricezione di avvisi

Comunicazioni dal server ai database

Di seguito vengono elencate le porte utilizzate per le comunicazioni dal server Markvision ai database.

Server Markvision	Database	Utilizzato per
Porta TCP temporanea	TCP 1433 (SQL Server) È la porta predefinita e può essere configurata dall'utente.	Comunicazioni con un database SQL Server
Porta TCP temporanea	TCP 3050	Comunicazioni con un database Firebird

Comunicazioni da client a server

La porta e il protocollo indicati di seguito vengono utilizzati per le comunicazioni dal client flex/browser al server Markvision.

Protocollo	Client flex/browser	Server Markvision
AMF <i>ActionScript Message Format</i>	Porta TCP	TCP 9788

Messaggi e avvisi

La porta e il protocollo indicati di seguito vengono utilizzati per le comunicazioni dal server Markvision a un server di posta.

Protocollo	Server Markvision	Server SMTP	Utilizzato per
SMTP <i>SMTP (Simple Mail Transfer Protocol)</i>	Porta TCP temporanea	TCP 25 È la porta predefinita e può essere configurata dall'utente.	Fornire la funzionalità e-mail per la ricezione di avvisi dalle periferiche

Comunicazioni dal server Markvision al server LDAP

Di seguito vengono elencati i protocolli e le porte utilizzati per le comunicazioni che interessano i gruppi utenti e utilizzano la funzionalità di autenticazione.

Protocollo	Server Markvision	Server LDAP	Utilizzato per
LDAP <i>Lightweight Directory Access Protocol</i>	Porta TCP temporanea	TCP 389 o la porta utilizzata dal server LDAP	Autenticazione degli utenti Markvision Enterprise tramite un server LDAP
LDAPS <i>Secure Lightweight Directory Access Protocol</i>	Porta TCP temporanea	<i>Transport Layer Security (TLS)</i> o la porta utilizzata dal server LDAP È la porta utilizzata per le connessioni crittografate con TLS.	Autenticazione degli utenti Markvision Enterprise tramite un server LDAP e un canale protetto che usa TLS
Kerberos	Porta UDP temporanea	UDP 88 È la porta predefinita per il Servizio di autenticazione Kerberos.	autenticazione Kerberos

Gestione delle risorse

Ricerca di periferiche

L'applicazione consente di eseguire ricerche nella rete per individuare le diverse periferiche. Quando vengono rilevate periferiche, le relative informazioni di identificazione vengono salvate nel sistema. Utilizzare i segnalibri o eseguire ricerche per visualizzare le periferiche nell'area Risultati della ricerca.

Per impostazione predefinita, le periferiche rilevate sono impostate sullo stato **Nuova** e non vengono gestite dal sistema. Per poter eseguire qualsiasi azione su una periferica, è necessario prima impostarla sullo stato **Gestito**. Per ulteriori informazioni, vedere "Gestione delle periferiche" a pagina 20.

È possibile aggiungere periferiche al sistema in due modi:


- **Tramite un profilo di ricerca:** le periferiche in rete vengono rilevate utilizzando parametri personalizzati.
- **Importando le periferiche da un file:** le periferiche vengono importate utilizzando un file con *valori delimitati da virgole* (CSV).

Nota: è possibile scegliere solo uno di questi metodi. L'esecuzione di entrambe le procedure per aggiungere periferiche al sistema produrrà periferiche duplicate.

Dopo aver aggiunto una periferica al sistema, eseguire immediatamente un controllo della periferica. L'esecuzione del controllo fornisce informazioni aggiuntive sulla periferica necessarie per completare correttamente alcune attività. Per ulteriori informazioni sul controllo di una periferica, vedere "Controllo di una periferica" a pagina 20.

Nota: Nota: questa attività è valida *solo* per le periferiche non riservate. Per le periferiche riservate, assegnare prima il criterio di protezione quindi imporlo sulle periferiche riservate prima di eseguire il controllo. In caso contrario, si otterrà un controllo errato che imposta lo stato delle periferiche riservate su **Gestito (mancante)**. Per ulteriori informazioni sulle periferiche riservate, vedere "Informazioni sulle periferiche protette" a pagina 30.


Creazione di un profilo di ricerca

- 1 Se necessario, dalla scheda Risorse, fare clic su **Profili di ricerca** per visualizzare la relativa sezione.
- 2 Fare clic su **+**, quindi digitare il nome del nuovo profilo di ricerca.
- 3 Dalla scheda Indirizzi, selezionare **Includi** o **Escludi**.
- 4 Per importare un elenco di elementi da un file da includere o escludere, attenersi alla seguente procedura:
 - a Fare clic su .
 - b Accedere alla cartella in cui è stato salvato il file.
 - c Selezionare il file, quindi fare clic su **Apri**.

Nota: il file può contenere uno qualsiasi degli schemi che è possibile inserire nel campo di testo Indirizzo/Intervallo riportato sopra. Per visualizzare degli esempi di schemi validi, posizionare il cursore del mouse sul campo di testo.

- 5 Oltre a **+**, digitare l'indirizzo IP, il nome host DNS completo, le subnet con caratteri jolly o gli intervalli di indirizzi desiderati, quindi fare clic su **+**.

Note:

- È possibile digitare un solo elemento alla volta. Per visualizzare degli esempi di elementi validi, posizionare il cursore del mouse sul campo di testo Indirizzo/Intervallo riportato sopra.
- *Non* utilizzare caratteri jolly negli intervalli di indirizzi.
- Per eliminare un elemento, selezionarlo e fare clic su .

6 Selezionare la scheda **SNMP**, quindi **Versione 1,2c** o **Versione 3**.

Nota: se non si è certi della versione di SNMP in uso, contattare il responsabile dell'assistenza del sistema.

7 Se si è selezionato **Versione 1,2c** in passo 6, impostare il profilo per la privacy nella sezione Nomi comunità.

Se si è selezionato **Versione 3** in, impostare il profilo di protezione nella sezione Protezione.

Nota: se non si è certi su come configurare il profilo di protezione SNMP Versione 3, contattare il responsabile dell'assistenza del sistema.

8 Selezionare la scheda **Generale**, quindi nella sezione Prestazioni:

- Nel campo Timeout, specificare la quantità di tempo (in millisecondi) di attesa per la risposta delle periferiche.
- Nel campo Tentativi, specificare il numero di tentativi prima che il sistema smetta di provare a comunicare con la periferica.


9 Indicare se includere periferiche protette nella ricerca.**Note:**

- Se non si dispone di periferiche protette, *non* selezionare questa opzione. Selezionando l'opzione, le prestazioni ne risentiranno e la ricerca delle periferiche richiederà più tempo.
- Quando un dispositivo è protetto, una o entrambe le seguenti condizioni risultano applicabili: (a) le porte per le comunicazioni sono disattivate e (b) è richiesta l'autenticazione per ottenere informazioni dalla periferica.

10 Indicare se il profilo di ricerca deve gestire automaticamente le periferiche rilevate.



Nota: se si seleziona questa opzione, tutte le periferiche rilevate vengono automaticamente impostate sullo stato del ciclo di vita **Gestito**.

11 Fare clic su **Salva > Chiudi**.**Note:**

- Facendo clic su , il profilo di ricerca viene eseguito e *non* viene salvato.
- Un nuovo profilo di ricerca raccoglie le informazioni necessarie per identificare con sicurezza una periferica. Per raccogliere tutte le informazioni da una periferica, impostarne lo stato su **Gestito**, quindi eseguire un controllo della periferica.
- Per assicurarsi che le informazioni della periferica siano aggiornate, è possibile programmare ricerche periodiche. Per ulteriori informazioni, vedere "Programmazione delle attività" a pagina 54.

Modifica o eliminazione di un profilo di ricerca

1 Se necessario, dalla scheda Risorse, fare clic su **Profili di ricerca** per visualizzare la relativa sezione.

2 Selezionare un profilo, quindi fare clic su  per modificare o su  per eliminare il profilo di ricerca.

3 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

Importazione di periferiche da un file

Per importare le periferiche, utilizzare un file con valori delimitati da virgole (CSV).

Nota: prima dell'implementazione, Markvision consente di aggiungere periferiche nel sistema anche *prima* che tali periferiche siano disponibili sulla rete.

1 Dalla scheda Risorse, fare clic su **Importa**, quindi su **Sfoggia**.

2 Accedere alla cartella in cui è stato salvato il file CSV.

Nota: verificare che ciascuna riga del file CSV rappresenti una singola periferica.

3 Selezionare il file CSV, quindi fare clic su **Apri**.

4 Dalla sezione Colonne possibili, selezionare le colonne che devono corrispondere ai valori nel file CSV.

5 Se per comunicare con la periferica si utilizza il protocollo SNMP V3, è *necessario* selezionare le seguenti colonne:

- **SNMP V3 Read/Write User**
- **SNMP V3 Read/Write Password**
- **SNMP V3 Minimum Authentication Level**
- **SNMP V3 Authentication Hash**
- **SNMP V3 Privacy Algorithm**

Nota: Nel file CSV selezionato in passo 3, assicurarsi che i seguenti parametri contengano uno dei valori specificati di seguito:

- Minimum Authentication Level
 - **NO_AUTHENTICATION_NO_PRIVACY**
 - **AUTHENTICATION_NO_PRIVACY**
 - **AUTHENTICATION_PRIVACY**
- Authentication Hash
 - **MD5**
 - **SHA1**
- Privacy Algorithm
 - **DES**
 - **AES_128**
 - **AES_192**
 - **AES_256**

Nota: se il file CSV non contiene il valore esatto specificato, MVE non può rilevare la periferica.

6 Fare clic su **Aggiungi** per spostare le colonne selezionate nella sezione Colonne file CSV.

- Se si desidera che il sistema ignori una colonna nel file CSV, selezionare **Ignora**. Eseguire tale operazione per tutte le colonne del file CSV non elencate nella sezione Colonne possibili.
- Per modificare l'ordine delle colonne selezionate per la corrispondenza al file CSV, selezionare una colonna dalla sezione Colonne file CSV, quindi utilizzare le frecce per spostare in alto o in basso le intestazioni.

7 Indicare se la prima riga nel file CSV contiene un'intestazione.

8 Indicare se le periferiche importate devono essere automaticamente impostate sullo stato del ciclo di vita **Gestito**.

9 Fare clic su **OK**.

Gestione delle periferiche

È possibile assegnare a una periferica tre diversi stati del ciclo di vita:

- **Gestito:** include la periferica in tutte le attività che è possibile eseguire nel sistema.
 - **Gestito (normale):** la periferica è pronta.
 - **Gestito (modificato):** sono state apportate modifiche alle proprietà fisiche della periferica dopo l'ultimo controllo. Quando il sistema comunica di nuovo con la periferica e non vengono rilevate ulteriori modifiche delle proprietà fisiche, la periferica passa allo stato Gestito (normale).
 - **Gestito (mancante):** il sistema non è in grado di comunicare con la periferica. Quando il sistema riesce a comunicare con la periferica e non vengono rilevate modifiche alle proprietà fisiche, la periferica passa allo stato Gestito (trovato).
 - **Gestito (trovato):** la periferica era mancante, ma durante l'ultimo tentativo è stata in grado di comunicare con il sistema. Quando il sistema riesce a comunicare con la periferica e non vengono rilevate modifiche alle proprietà fisiche, la periferica passa allo stato Gestito (normale).
- **Non gestito:** esclude la periferica da tutte le attività eseguite nel sistema.
- **Ritirato:** la periferica era nello stato Gestito, ma risulta attualmente rimossa dalla rete. Il sistema conserva le informazioni della periferica, ma non prevede di rilevare nuovamente la periferica in rete. Se la periferica viene di nuovo rilevata nella rete, il sistema ne imposta lo stato su Nuova.

Impostazione dello stato del ciclo di vita di una periferica

Prima di poter eseguire qualsiasi azione su una periferica, verificare che sia impostata su **Gestito**.

- 1 Dalla scheda Risorse, selezionare **Nuove stampanti** nel menu a discesa Segnalibri e ricerche.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.
Nota: è possibile selezionare più di una periferica o tutte le periferiche.
- 3 Dal menu a discesa "Imposta stato su", selezionare **Gestito**, quindi fare clic su **Sì**.

Controllo di una periferica

Un controllo raccoglie le informazioni relative alle periferiche attualmente nello stato Gestito presenti sulla rete e salva tali informazioni nel sistema. Per assicurarsi che le informazioni nel sistema siano aggiornate, eseguire i controlli periodicamente.


- 1 Dall'area Risultati della ricerca, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP di una periferica.

Note:

- Se non si conosce l'indirizzo IP della periferica, individuarla nella colonna Nome sistema o Nome host.
- Per controllare più periferiche, selezionare le caselle di controllo accanto all'indirizzo IP delle singole periferiche.
- Per controllare tutte le periferiche, selezionare la casella di controllo accanto a "Indirizzo IP".

- 2 Fare clic su **Controlla**.

Lo stato del controllo viene mostrato nell'area Informazioni sulle attività.

3 Una volta completato il controllo, fare clic su  nell'area Intestazione.

I risultati dell'ultimo controllo vengono mostrati nella finestra di dialogo Registro.

Al termine del controllo delle periferiche, le seguenti istanze possono richiedere al sistema di impostare una periferica nello stato **Gestito (modificato)**:

- Queste sono modifiche a qualsiasi valore di identificazione della periferica o funzionalità della periferica:
 - Etichetta di proprietà
 - Nome host
 - Nome contatto
 - Posizione contatto
 - Indirizzo IP
 - Dimensione memoria
 - Nome opzione copiatrice
 - Fronte/retro
- Queste sono le aggiunte o le rimozioni di queste opzioni hardware della periferica:
 - Materiali di consumo
 - Opzioni di alimentazione
 - Opzioni di stampa
 - Porte
- Queste sono le aggiunte o le rimozioni di qualsiasi funzione o applicazione della periferica:
 - Caratteri
 - Applicazioni eSF

Nota: è possibile programmare l'esecuzione del controllo a un'ora preimpostata o periodicamente. Per ulteriori informazioni, vedere "Programmazione delle attività" a pagina 54.

Visualizzazione delle proprietà di una periferica

Per visualizzare su una periferica l'elenco completo delle informazioni, assicurarsi di aver già eseguito un controllo della periferica.

- 1** Dalla scheda Risorse, selezionare **Stampanti gestite** nel menu a discesa Segnalibri e ricerche.
- 2** Dalla sezione Tutte le stampanti, selezionare l'indirizzo IP della periferica.

Nota: se non si conosce l'indirizzo IP della periferica, individuarla nella colonna Nome sistema.

- 3** Dalla finestra di dialogo Proprietà risorse:

Fare clic su	Per visualizzare
Identificazione	Le informazioni di identificazione della rete della periferica.
Date	L'elenco degli eventi della periferica. Include la data di aggiunta al sistema, di ricerca e dell'ultimo controllo.
Firmware	I livelli di codice firmware della periferica.
Capacità	Le funzioni della periferica.
Porte	Le porte disponibili sulla periferica.

Fare clic su	Per visualizzare
Materiali di consumo	Il livello e i dettagli dei materiali di consumo della periferica.
Cartucce font	Le informazioni sulle cartucce font installate.
Opzioni	Le informazioni sulle opzioni della periferica, come il disco fisso e lo spazio disponibile.
Opzioni di alimentazione	Le impostazioni relative ai vassoi carta disponibili e agli altri dispositivi di alimentazione.
Opzioni di stampa	Le impostazioni relative ai vassoi di uscita disponibili.
Applicazioni eSF	Le informazioni relative alle applicazioni <i>Embedded Solutions Framework</i> (eSF) installate nella periferica, come il numero della versione e lo stato.
Statistiche periferica	I valori specifici di ogni proprietà della periferica.
Modifica dettagli	Le informazioni relative alle modifiche nella periferica. Nota: questo è applicabile <i>solo</i> alle periferiche impostate nello stato Gestito (modificato) .

Individuazione e organizzazione delle periferiche nel sistema

Ricerca delle periferiche nel sistema

Uso di segnalibri predefiniti

I segnalibri indicano una ricerca di periferiche salvata. Quando si seleziona un segnalibro, le periferiche mostrate corrispondono ai criteri della ricerca.

I segnalibri predefiniti sono basati sullo stato del ciclo di vita di una periferica.

- 1 Dal menu a discesa Segnalibri e ricerche, selezionare un segnalibro:

Selezionare	Per
Stampanti gestite	Cercare le periferiche attive nel sistema. Nota: le periferiche visualizzate dopo aver selezionato questo segnalibro possono trovarsi in uno dei seguenti stati: <ul style="list-style-type: none"> • Gestito (normale) • Gestito (modificato) • Gestito (mancante) • Gestito (trovato)
Stampanti gestite (normali)	Cercare le periferiche attive nel sistema con proprietà invariate dall'ultimo controllo.
Stampanti gestite (modificate)	Cercare le periferiche attive nel sistema con proprietà modificate dopo l'ultimo controllo.
Stampanti gestite (mancanti)	Cercare le periferiche con le quali il sistema non è stato in grado di stabilire una comunicazione.
Stampanti gestite (trovate)	Cercare le periferiche segnalate come mancanti nelle ricerche precedenti, ma attualmente trovate.
Nuove stampanti	Cercare le periferiche appena aggiunte al sistema.
Stampanti non gestite	Cercare le periferiche contrassegnate per l'esclusione dalle attività eseguite nel sistema.
Stampanti ritirate	Cercare le periferiche non più attive nel sistema.

- 2 Dall'area Riepilogo risultati della ricerca, selezionare un criterio per filtrare in modo semplice e veloce i risultati della ricerca salvata.

Uso della ricerca avanzata

La funzione Ricerca avanzata consente di eseguire rapidamente ricerche complesse in base a uno o più parametri.

- 1 Dal menu a discesa Segnalibri e ricerche, selezionare **Ricerca avanzata**.
- 2 Indicare se i risultati della ricerca debbano soddisfare almeno uno o tutti i criteri.

3 Per aggiungere un criterio di ricerca, fare clic su **+**.

Per raggruppare i criteri di ricerca, fare clic su **[+]**, quindi fare clic su **+** per aggiungere un singolo criterio.

Nota: se si raggruppano i criteri di ricerca, il sistema considera tutti i criteri definiti come un unico criterio.

4 Dal menu a discesa Parametro, selezionare un parametro:

Selezionare	Per
Etichetta risorse	Cercare le periferiche alle quali è assegnata un'etichetta risorse.
Funzionalità Colore	Cercare le periferiche in base alla funzionalità di stampa a colori.
Posizione contatto	Cercare le periferiche con una posizione specificata.
Nome contatto	Cercare le periferiche con un nome contatto specificato.
Funzionalità Copia	Cercare le periferiche in base alla funzionalità di copia dei file.
Funzionalità Fronte/retro	Cercare le periferiche in base alla funzionalità di stampa fronte/retro.
Funzionalità ESF	Cercare le periferiche in base alla funzionalità di gestione di un'applicazione Embedded Solutions Framework (eSF).
Applicazione eSF (Nome)	Cercare le periferiche in base al nome specifico dell'applicazione eSF attualmente installata.
Applicazione eSF (Stato)	Cercare le periferiche in base allo stato corrente dell'applicazione eSF installata.
Applicazione eSF (Versione)	Cercare le periferiche in base alla versione dell'applicazione eSF installata.
Versione firmware	Cercare le periferiche in base alla versione del firmware.
Firmware:AIO	Cercare le periferiche in base al valore AIO del firmware.
Firmware:Base	Cercare le periferiche in base alla versione del firmware.
Firmware:Motore	Cercare le periferiche in base al motore del firmware.
Firmware:Fax	Cercare le periferiche in base al valore fax del firmware.
Firmware:Font	Cercare le periferiche in base al valore font del firmware.
Firmware:Kernel	Cercare le periferiche in base al valore kernel del firmware.
Firmware:Loader	Cercare le periferiche in base al valore loader del firmware.
Firmware:Rete	Cercare le periferiche in base al valore rete del firmware.
Firmware:Driver di rete	Cercare le periferiche in base al valore driver di rete del firmware.
Firmware:Pannello	Cercare le periferiche in base alla versione pannello del firmware.
Firmware:Scanner	Cercare le periferiche in base alla versione scanner del firmware.
Nome host	Cercare le periferiche in base al nome host.
Indirizzo IP	<p>Cercare le periferiche in base all'indirizzo IP.</p> <p>Nota: per trovare tutti gli indirizzi IP corrispondenti, è possibile usare un asterisco (*) come carattere jolly negli ultimi tre ottetti dell'indirizzo IP. Se si usa un asterisco in un ottetto, anche gli ottetti rimanenti devono contenere asterischi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esempi validi sono 157.184.32.*, 157.184.*.* e 157.*.*.*. • Un <i>esempio non valido</i> è 157.184.*.10.
Parola chiave	Cercare le periferiche in base alle eventuali parole chiave assegnate.
Numero pagine totali	Cercare le periferiche in base al valore del numero di pagine totali.
Indirizzo MAC	Cercare le periferiche in base all'indirizzo MAC.

Selezionare	Per
Contatore manutenzione	Cercare le periferiche in base al valore del contatore manutenzione.
Produttore	Cercare le periferiche in base al nome del produttore.
Funzionalità MFP	Cercare le periferiche in base alla funzionalità MFP (stampante multifunzione).
Tecnologia contrassegno	Cercare le periferiche in base al valore della tecnologia contrassegno supportata.
Modello	Cercare le periferiche in base al nome del modello.
Stato stampante	Cercare le periferiche in base allo stato corrente (ad esempio: Pronta, Inceppamento carta, Vassoio 1 mancante).
Funzionalità Profilo	Cercare le periferiche in base alla funzionalità profilo supportata.
Funzionalità Ricezione fax	Cercare le periferiche in base alla funzionalità di ricezione di fax in arrivo.
Funzionalità Scansione su e-mail	Cercare le periferiche in base alla funzionalità di eseguire attività Scansione su e-mail.
Funzionalità Scansione su fax	Cercare le periferiche in base alla funzionalità di eseguire attività Scansione su fax.
Funzionalità Scansione su rete	Cercare le periferiche in base alla funzionalità di eseguire attività Scansione su rete.
Numero di serie	Cercare le periferiche in base al numero di serie.
Stato	Cercare le periferiche in base allo stato corrente nel database.
Stato materiale di consumo	Cercare le periferiche in base allo stato corrente dei materiali di consumo.
Nome sistema	Cercare le periferiche in base al nome di sistema.

5 Dal menu a discesa Operazione, selezionare un operatore:

Selezionare	Per
Contiene	Cercare le periferiche con un parametro che contiene un valore specifico.
Non contiene	Cercare le periferiche con un parametro che non contiene un valore specifico.
Diverso da	Cercare le periferiche con un parametro diverso da un valore esatto.
Termina con	Cercare le periferiche con un parametro che termina con un valore specifico.
Uguale a	Cercare le periferiche con un parametro uguale a un valore esatto.
Inizia con	Cercare le periferiche con un parametro che inizia con un valore specifico.

6 Dal campo o dal menu a discesa Valore, inserire il valore del parametro.

Nota: se si desidera eliminare il criterio, fare clic su **X**.

7 Fare clic su **OK** per avviare la ricerca.

Le periferiche trovate vengono mostrate nell'area Risultati della ricerca.


8 Dall'area Riepilogo risultati della ricerca, selezionare un criterio per filtrare in modo semplice e veloce i risultati della ricerca salvata.

Utilizzo dei segnalibri

I segnalibri indicano una ricerca salvata.

Quando una periferica viene collegata al sistema e soddisfa i criteri specificati per un segnalibro, tale periferica viene inclusa nei risultati della ricerca quando viene selezionato il segnalibro.

Creazione di segnalibri

- 1 Dal menu a discesa Segnalibri e ricerche, selezionare il segnalibro che indica il gruppo di periferiche dal quale iniziare la ricerca.
Per affinare la ricerca, fare clic su **Ricerca avanzata**.
- 2 Se necessario, in Riepilogo risultati della ricerca, fare clic sulle sottocategorie disponibili per affinare ulteriormente la ricerca.
- 3 Quando la periferica o il gruppo di periferiche desiderato viene visualizzato nella finestra di ricerca, fare clic su .
- 4 Inserire un nome per il segnalibro, quindi fare clic su **OK**.

Accesso ai segnalibri

- 1 Dal menu a discesa Segnalibri e ricerche, selezionare il segnalibro che si desidera visualizzare.
- 2 Se necessario, in Riepilogo risultati della ricerca, fare clic sulle sottocategorie disponibili per affinare ulteriormente la ricerca.

Eliminazione dei segnalibri

- 1 Dal menu a discesa Segnalibri e ricerche, selezionare **Gestisci segnalibri**.
- 2 Selezionare i segnalibri che si desidera eliminare, quindi fare clic su **—**.
- 3 Fare clic su **Sì**, quindi su **Chiudi**.

Utilizzo delle categorie e delle parole chiave


Le parole chiave consentono di assegnare tag personalizzati alle periferiche, per una ricerca e organizzazione più flessibili delle periferiche nel sistema. Raggruppare le parole chiave in categorie e assegnare a una periferica più parole chiave da più categorie.

Prima di creare una parola chiave, creare una categoria di appartenenza.

Ad esempio, è possibile creare una categoria **Posizione** e successivamente creare parole chiave all'interno della categoria stessa. **Edificio 1** ed **Edificio 2** potrebbero essere un esempio di parole chiave nella categoria Posizione, oppure è possibile indicare un nome più adatto alle esigenze dell'azienda.

Una volta create le categorie e le parole chiave, è possibile assegnare le parole chiave a più periferiche. È possibile cercare le periferiche in base alle parole chiave assegnate e salvare i risultati della ricerca per utilizzarli in futuro.


Aggiunta, modifica o eliminazione di categorie

- 1 Se necessario, dalla scheda Risorse, fare clic su **Parole chiave** per mostrare la relativa sezione.
- 2 Dal riquadro Categoria, fare clic su **+**,  o **—** per aggiungere, modificare o eliminare una categoria.

Nota: eliminando una categoria, vengono eliminate le relative parole chiave anche dalle periferiche a cui sono assegnate.

- 3 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

Aggiunta, modifica o eliminazione di parole chiave


- 1 Se necessario, dalla scheda Risorse, fare clic su **Parole chiave** per mostrare la relativa sezione.
- 2 Dal riquadro Parole chiave, effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per aggiungere una parola chiave:
 - a Dal riquadro Categoria, selezionare una categoria a cui appartiene la parola chiave.
 - b Dal riquadro Parola chiave, fare clic su **+**.
 - c Digitare il nome della nuova parola chiave e premere **Invio**.
 - Per modificare una parola chiave:
 - a Selezionare una parola chiave esistente e fare clic su .
 - b Modificare il nome e premere **Invio**.
 - Per eliminare una parola chiave:
 - a Selezionare una parola chiave esistente e fare clic su **—**.
 - b Fare clic su **Sì**.

Nota: una parola chiave eliminata viene rimossa anche dalle periferiche a cui è assegnata.

Assegnazione di parole chiave a una periferica


- 1 Se necessario, dalla scheda Risorse, fare clic su **Parole chiave** per mostrare la relativa sezione, quindi selezionare una parola chiave.

Nota: per selezionare più parole chiave, premere **Maiusc + clic** o **Ctrl + clic**.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica a cui assegnare la parola chiave.

Nota: è possibile selezionare più di una periferica o tutte le periferiche.
- 3 Fare clic su .
- 4 Dall'area Informazioni sulle attività, verificare che l'attività sia completata.
- 5 Per verificare che la parola chiave sia stata assegnata alla periferica, visualizzare le proprietà della periferica selezionando il relativo indirizzo IP.

Nella sezione Proprietà di identificazione viene visualizzato il nuovo valore della parola chiave della periferica.

Rimozione di una parola chiave assegnata da una periferica

- 1** Dalla scheda Risorse, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica dalla quale rimuovere una parola chiave.
- 2** Se necessario, fare clic su **Parole chiave** per mostrare la relativa sezione.
- 3** Selezionare una parola chiave, quindi fare clic su .
- 4** Selezionare la parola chiave da rimuovere e fare clic su **OK**.
Nota: per selezionare più parole chiave, premere **Maiusc + clic** o **Ctrl + clic**.
- 5** Dall'area Informazioni sulle attività, verificare che l'attività sia completata.
- 6** Per verificare che la parola chiave sia stata rimossa dalla periferica:
 - a** Selezionare l'indirizzo IP della periferica.
 - b** Assicurarsi che la parola chiave non venga più visualizzata nella sezione Proprietà di identificazione.

Gestione dei criteri

Un criterio è un insieme di informazioni di configurazione che possono essere assegnate a una periferica o a un gruppo di periferiche dello stesso modello. Per assicurarsi che le informazioni di configurazione di una periferica o un gruppo di periferiche corrispondano a un determinato criterio, è possibile eseguire una verifica di conformità. Se la verifica di conformità indica che la periferica non è conforme al criterio, è possibile scegliere di applicare il criterio alla periferica o al gruppo di periferiche.

È possibile creare i criteri in base a un tipo di funzione predefinita:

- Copia
- Email/FTP
- Fax
- Unità flash
- Firmware
- Generale
- Rete
- Carta
- Stampa
- Protezione

Nota: Per ulteriori informazioni sul criterio di protezione, vedere "Informazioni sui criteri di protezione" a pagina 30.

Ogni tipo di criterio contiene impostazioni uniche che impediscono il verificarsi di conflitti tra impostazioni quando si assegnano più tipi di criteri a una periferica.


Creazione di un criterio

Creazione di un nuovo criterio

- 1 Se necessario, dalla scheda Criteri, fare clic su **Criteri della periferica** per mostrare la relativa sezione.
- 2 Fare clic su **+**, quindi digitare il nome del nuovo criterio.
Nota: assicurarsi che il nome del criterio per ciascun modello della periferica sia univoco e che non sia già presente nel database.
- 3 Dall'elenco Modelli supportati, selezionare una periferica.
- 4 Dal menu a discesa Tipo, selezionare un tipo di criterio e fare clic su **OK**.
- 5 Dalla finestra di dialogo Nuovo criterio, selezionare la casella di controllo **Nome impostazione**.
Tutte le impostazioni vengono selezionate automaticamente, in modo da poter personalizzare ciascuna impostazione.
- 6 Deselezionare la casella di controllo relativa a un'impostazione per *escluderla* durante la verifica di conformità ai criteri o quando viene applicato un criterio.
- 7 Selezionare un valore per tutte le impostazioni che si desidera includere durante la verifica di conformità ai criteri o quando viene applicato un criterio.
- 8 Fare clic su **Salva**.

Creazione di un criterio da una periferica

1 Dalla scheda Criteri, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.


2 Fare clic su **Criteri della periferica** per mostrare la relativa sezione, quindi fare clic su .

3 Nel campo Nome, digitare il nome del nuovo criterio.

4 Selezionare il tipo di criterio, quindi fare clic su **OK**.

Nota: è possibile selezionare più tipi di criterio o tutti i tipi di criterio.

5 Se necessario, modificare le impostazioni del criterio appena creato.

a Dalla sezione Criteri della periferica, selezionare il nome del criterio appena creato, quindi fare clic su .

b Selezionare un valore per tutte le impostazioni che si desidera includere durante la verifica di conformità ai criteri o quando viene applicato un criterio.


c Deselezionare la casella di controllo relativa a un'impostazione per *escluderla* durante la verifica di conformità ai criteri o quando viene applicato un criterio.

d Fare clic su **Salva**.

6 Verificare che le impostazioni del criterio appena creato contengano valori validi.

Se il criterio viene visualizzato in rosso e il nome è preceduto da un punto esclamativo, non è possibile assegnare il criterio a una periferica. Ciò indica che una o più impostazioni del criterio contengono un valore non valido, pertanto il criterio non può essere applicato a una periferica.

Per modificare un criterio affinché possa essere assegnato a una periferica, attenersi alla seguente procedura:

a Selezionare il criterio, quindi fare clic su .

b Inserire un valore valido per le impostazioni, quindi fare clic su **Salva**.

c Se viene visualizzato un messaggio di avviso, annotare le impostazioni con valori non validi.

d Fare clic su **No** e inserire un valore valido per le impostazioni specificate.

e Fare clic su **Salva**.

f Se necessario, ripetere i passi passo c-passo e fino a quando il messaggio di avviso non viene più visualizzato.

Informazioni sui criteri di protezione

Markvision può configurare l'impostazione delle periferiche Lexmark abilitate per la protezione, incluse le impostazioni di protezione delle varie funzioni delle periferiche e il funzionamento della comunicazione remota.

Quando si usa un criterio di protezione, assicurarsi di usare *solo* Markvision per gestire le impostazioni di protezione delle periferiche. L'uso di altri sistemi con Markvision può produrre risultati inattesi.

Il criterio di protezione può essere assegnato solo a un sottogruppo di periferiche. Per un elenco completo delle periferiche supportate, consultare le *Note sulla versione*.

Informazioni sulle periferiche protette

Una periferica protetta può avere più configurazioni. Tuttavia, Markvision supporta attualmente solo periferiche che sono *completamente non riservate* o *completamente riservate*.

Configurazioni per periferiche completamente non riservate e completamente riservate

		Completamente non riservate	Completamente riservate
Impostazioni periferica	<i>Controllo accesso funzione gestione remota (RM FAC) o password avanzata</i> Nota: Per un elenco di periferiche che supportano RM FAC, consultare la sezione "Stampanti Lexmark che supportano il criterio di protezione" nelle <i>Note sulla versione</i> .	Nessuna protezione o nessuna password	RM FAC viene impostato usando un modello di protezione o configurando una password.
	Porte principali	Le seguenti porte sono aperte: <ul style="list-style-type: none"> • UDP 161 (SNMP) • UDP 9300/9301/9302 (NPAP) 	Chiusa
	Porte relative alla protezione	Le seguenti porte sono aperte: <ul style="list-style-type: none"> • UDP 5353 (mDNS) • TCP 6110 • TCP/UDP 6100 (LST) 	Le seguenti porte sono aperte: <ul style="list-style-type: none"> • UDP 5353 (mDNS) • TCP 6110 • TCP/UDP 6100 (LST)

		Completamente non riservate	Completamente riservate
Impostazioni di MarkVision	Profilo di ricerca	Assicurarsi che l'opzione Includi stampanti protette nella ricerca sia selezionata.	Assicurarsi che l'opzione Includi stampanti protette nella ricerca sia selezionata.
	I canali protetti sono usati per le comunicazioni tra Markvision e le periferiche di rete?	No Note: <ul style="list-style-type: none"> Questo tipo di configurazione è consigliato a meno che la protezione delle comunicazioni di rete non sia di estrema importanza. Un'eccezione a questo è se sono presenti determinate impostazioni che possono essere lette/scritte <i>solo</i> mediante i canali protetti. 	Sì
	Come si determina la configurazione di protezione delle periferiche sulla rete?	Nella griglia dei dati principale in Markvision, viene visualizzata l'icona di un lucchetto <i>aperto</i> accanto all'indirizzo IP di una periferica completamente non riservata.	Nella griglia dei dati principale in Markvision, viene visualizzata l'icona di un lucchetto <i>chiuso</i> accanto all'indirizzo IP di una periferica completamente riservata. Nota: se Markvision non dispone delle credenziali di comunicazione della periferica, l'icona di lucchetto chiuso è sbarrata in rosso. Questo significa che Markvision non è attualmente in grado di comunicare, a prescindere dalla ricerca minima, con la periferica.
	Come si ricercano le periferiche con questo tipo di configurazione?	<ol style="list-style-type: none"> Dall'area "Segnalibri e ricerche avanzate", selezionare Tutte le stampanti. Dall'area Riepilogo risultati della ricerca, scorrere alla categoria Comunicazioni e selezionare Non protetta. 	<ol style="list-style-type: none"> Dall'area "Segnalibri e ricerche avanzate", selezionare Tutte le stampanti. Dall'area Riepilogo risultati della ricerca, scorrere alla categoria Comunicazioni e selezionare Protetta.

Note:

- Se la periferica o il profilo di ricerca non corrispondono a uno di questi scenari, si verificherà un comportamento non atteso o non definito.
- Assicurarsi che la periferica sia nello stato corretto e che il profilo di ricerca sia correttamente configurato *prima* di ricercare la periferica. La modifica di uno o dell'altro dopo l'esecuzione del profilo di ricerca produrrà un comportamento non atteso o non definito.

Informazioni sulle impostazioni per i criteri di protezione

Usare il criterio di protezione per personalizzare le impostazioni di protezione della periferica di rete.

Per consentire a Markvision di eseguire accuratamente le funzioni di gestione remota su una periferica di rete, assicurarsi che il criterio di protezione sia conforme ai seguenti parametri:

- Dalla sezione Impostazioni generali del criterio di protezione, le impostazioni di accesso per le seguenti porte sia impostato su **Abilitato** o **Protetto e Non protetto**.
 - Accesso porta: mDNS (UDP 5353)
 - Accesso porta: TCP/UDP (6110/6100)
- Dalla sezione Controlli accesso (se disponibile nel modello di periferica), le impostazioni Modifiche impostazione adattatore di rete NPA e Aggiornamenti firmware sono impostate su **Nessuna protezione**.
- Le seguenti sezioni (se disponibili nel modello di periferica) sono di sola lettura e non possono essere modificate:
 - Controlli accesso
 - Modelli di protezione
 - Nota:** È possibile che building block nella colonna Impostazione autenticazione richiedano le credenziali.
 - Impostazioni varie

Nota: le opzioni per Controllo degli accessi, Modelli di protezione e Impostazioni varie non sono disponibili per tutti i modelli di periferica. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Stampanti Lexmark che supportano il criterio di protezione" nelle *Note sulla versione*.

Uso di building block da un'applicazione eSF

Per usare building block da un'applicazione Embedded Solutions Framework (eSF) per il criterio di protezione, assicurarsi prima che questa sia installata manualmente su tutte le periferiche in questione. Markvision *non* impone l'installazione dell'applicazione facendo rispettare il criterio di protezione.

Nota: verranno clonati solo le impostazioni interne disponibili a tutte le applicazioni eSF, verificate per la conformità o imposte con il criterio di protezione.

Creazione di un criterio di protezione

Per creare un criterio di protezione, clonare prima un criterio esistente da una periferica principale preconfigurata.

Clonare un criterio di protezione per riservare periferiche

Passaggio 1. Configurare una periferica come riservata usando Embedded Web Server.

Dopo aver configurato una periferica come riservata, usarla come periferica principale che verrà clonata per un criterio di protezione.

- 1** Se il modello di periferica supporta il controllo di accesso di gestione remota, impostare il controllo di accesso su un modello di protezione esistente. Se il modello di periferica non supporta il controllo di accesso di gestione remota, configurare la password avanzata. Effettuare una delle seguenti operazioni:

Nota: Per un elenco di periferiche che supportano il controllo di accesso di gestione remota, consultare la sezione "Stampanti Lexmark che supportano il criterio di protezione" nelle *Note sulla versione*.

Configurazione del controllo di accesso di gestione remota

- a** Da MarkVision, fare clic su **Assistenza**.
- b** Individuare la periferica da configurare e selezionarne l'indirizzo IP.
- c** Fare clic su **Pagina Web incorporata > Impostazioni > Protezione > Configurazione protezione**.
- d** Dalla sezione Impostazioni di sicurezza avanzate, fare clic su **Controlli accesso**.

e Passare a Controllo accesso e selezionare un modello di protezione dal menu a discesa.

Nota: il modello di protezione deve specificare solo l'autenticazione.

f Fare clic su **Invia**.

Configurazione di una password avanzata

a Da MarkVision, fare clic su **Assistenza**.

b Individuare la periferica da configurare e selezionarne l'indirizzo IP.

c Fare clic su **Pagina Web incorporata > Configurazione > Protezione**.

d Fare clic su **Cambia/Modifica password** o **Crea password**.

e Se necessario, fare clic su **Crea password avanzata** e immettere la password.

f Confermare la password digitandola di nuovo nel campo successivo, quindi fare clic su **Invia**.

2 Assicurarsi che le porte principali siano chiuse e le porte di protezione siano aperte.

Nota: se applicabile, selezionare **Modalità protetta** e passare al punto passo 3.

a Da Embedded Web Server, fare clic su **Impostazioni** o **Configurazione**, quindi fare clic su **Protezione > Accesso porta TCP/IP**.

b Individuare le seguenti porte importanti, e se necessario, deselezionare le relative caselle di controllo o selezionare **Disattivo** dai menu a discesa.

- **UDP 161 (SNMP)**
- **UDP 9300/9301/9302 (NPAP)**

c Individuare le seguenti porte di protezione e assicurarsi di selezionare le relative caselle di controllo o di selezionare **Protetto e Non protetto** dai menu a discesa.

- **UDP 5353 (mDNS)**
- **TCP 6110**
- **TCP/UDP 6100 (LST)**

d Fare clic su **Invia**.

3 Configurare altre impostazioni di protezione.

a Da Embedded Web Server, fare clic su **Impostazioni** o **Configurazione**, quindi fare clic su **Protezione**.

b Apportare le altre modifiche necessarie alle impostazioni di protezione.

c Dopo aver effettuato le altre modifiche, fare clic su **Impostazioni** o **Configurazione**, quindi fare clic su **Protezione > Visualizza riepilogo protezione** (se disponibile sul modello di periferica).


d Verificare che modifiche siano contenute nella pagina di riepilogo.

Nota: se si utilizza la password avanzata invece del controllo di accesso di gestione remota, non è necessario usare Embedded Web Server per riservare la periferica principale. È possibile usare Markvision per creare un criterio di protezione per qualsiasi periferica e configurare le impostazioni di Password avanzata e porta dalla sezione Impostazioni generali del criterio.

Passaggio 2. Assicurarsi che Markvision riconosca la periferica principale riservata.

1 Creare un profilo di ricerca. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un profilo di ricerca, vedere "Creazione di un profilo di ricerca" a pagina 17.

2 Dalla finestra di dialogo "Profilo di ricerca - Aggiungi", assicurarsi che l'opzione **Includi stampanti protette nella ricerca** sia selezionata.

3 Per eseguire il profilo di ricerca, fare clic su .

Nota: A questo punto la periferica è stata “parzialmente trovata”. Questo significa che Markvision ha trovato la periferica con informazioni limitate ma non è in grado di eseguire altre funzioni con la periferica quali conformità del criterio, applicazione dei criteri e controllo. Per acquisire tutte le informazioni, è necessario fornire le credenziali di comunicazione della periferica.

Passaggio 3. Avviare il processo di clonazione.

1 Da MarkVision, fare clic su **Criteri**.

2 Individuare la periferica principale riservata e selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.

3 Se necessario, fare clic su **Criteri periferica**, quindi su .

4 Nel campo Nome, digitare il nome del nuovo criterio di protezione.

5 Verificare che sia selezionato il tipo di criterio Protezione.


6 Immettere le credenziali necessarie per eseguire l'autenticazione con la periferica, quindi fare clic su **OK**.

Nota: usare le credenziali del modello di protezione impostate in Controllo accesso gestione remota o usare la password avanzata configurata.

7 Consentire il completamento del processo di clonazione.

Se il criterio viene visualizzato in rosso, significa che mancano alcune credenziali e non è possibile assegnarlo a una periferica nello stato corrente. Per poter assegnare un criterio a una periferica, immettere le credenziali corrette della periferica.

8 Modificare le impostazioni per il nuovo criterio di protezione e verificare che le impostazioni del criterio contengano valori validi.

a Dalla sezione Criteri della periferica, selezionare il nome del criterio, quindi fare clic su .

b Selezionare un valore per tutte le impostazioni che si desidera includere durante la verifica di conformità ai criteri o quando viene applicato un criterio.

c Deselezionare la casella di controllo relativa a un'impostazione per *escluderla* durante la verifica di conformità ai criteri o quando viene applicato un criterio.

d Digitare la password di protezione, quindi fare clic su **Salva**.

Nota: per ulteriori informazioni sulle impostazioni valide per un criterio di protezione, vedere "Informazioni sulle impostazioni per i criteri di protezione" a pagina 32.

9 Assegnare il criterio di protezione alle periferiche non riservate dello stesso modello della periferica principale riservata.

Per ulteriori informazioni sull'assegnazione di un criterio a più periferiche, vedere "Assegnazione di un criterio" a pagina 39.

10 Imporre il criterio di protezione alle periferiche selezionate.

Per ulteriori informazioni sull'imposizione di un criterio, vedere "Applicazione di un criterio" a pagina 40.

11 Cercare nuovamente le periferiche.

Le periferiche sono ora riservate. Inoltre Markvision è ora configurato con le credenziali di comunicazione delle periferiche e può usarle per eseguire attività nelle aree Risorse e Criteri.

Clonare un criterio di protezione per periferiche non riservate

Passaggio 1. Configurare una periferica come non riservata usando Embedded Web Server.

Dopo aver configurato una periferica come non riservata, usarla come periferica principale che verrà clonata per un criterio di protezione.

- 1 Se il modello di periferica supporta il controllo di accesso di gestione remota, impostare il controllo di accesso su **Nessuna protezione**. Se il modello di periferica non supporta il controllo di accesso di gestione remota, rimuovere la password avanzata. Effettuare una delle seguenti operazioni:

Nota: Per un elenco di periferiche che supportano il controllo di accesso di gestione remota, consultare la sezione "Stampanti Lexmark che supportano il criterio di protezione" nelle *Note sulla versione*.

Configurazione del controllo di accesso di gestione remota

- a Da MarkVision, fare clic su **Assistenza**.
- b Individuare la periferica da configurare e selezionarne l'indirizzo IP.
- c Fare clic su **Pagina Web incorporata > Impostazioni > Protezione > Configurazione protezione**.
- d Dalla sezione Impostazioni di sicurezza avanzate, fare clic su **Controlli accesso**.
- e Passare a **Controllo accesso** e selezionare **Nessuna protezione** dal menu a discesa.
- f Fare clic su **Invia**.

Rimozione della password avanzata

- a Da MarkVision, fare clic su **Assistenza**.
- b Individuare la periferica da configurare e selezionarne l'indirizzo IP.
- c Fare clic su **Pagina Web incorporata > Configurazione > Protezione**.
- d Fare clic su **Cambia/Modifica password** o **Crea password**.
- e Se necessario, fare clic su **Crea password avanzata**.
- f Azzerare i campi Password, quindi fare clic su **Invia**.

- 2 Assicurarsi che le porte principali e le porte di protezione siano aperte.

- a Da Embedded Web Server, fare clic su **Impostazioni** o **Configurazione**, quindi fare clic su **Protezione > Accesso porta TCP/IP**.
- b Individuare le seguenti porte di protezione e assicurarsi che siano selezionate o impostate su **Protette e non protette**.

Porte principali

- **UDP 161 (SNMP)**
- **UDP 9300/9301/9302 (NPAP)**

Porte di protezione

- **UDP 5353 (mDNS)**
- **TCP 6110**
- **TCP/UDP 6100 (LST)**


- c Fare clic su **Invia**.

3 Configurare altre impostazioni di protezione.


- a** Da Embedded Web Server, fare clic su **Impostazioni** o **Configurazione**, quindi fare clic su **Protezione**.
- b** Apportare le altre modifiche necessarie alle impostazioni di protezione.
- c** Dopo aver effettuato le altre modifiche, fare clic su **Impostazioni** o **Configurazione**, quindi fare clic su **Protezione** > **Visualizza riepilogo protezione** (se disponibile sul modello di periferica).
- d** Verificare che modifiche siano contenute nella pagina di riepilogo.

Nota: se si utilizza la password avanzata invece del controllo di accesso di gestione remota, non è necessario usare Embedded Web Server per rimuovere la riserva dalla periferica principale. È possibile usare Markvision per creare un criterio di protezione per qualsiasi periferica e configurare le impostazioni di Password avanzata e porta dalla sezione Impostazioni generali del criterio.

Passaggio 2. Assicurarsi che Markvision riconosca la periferica principale non riservata.

- 1** Creare un profilo di ricerca. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un profilo di ricerca, vedere "Creazione di un profilo di ricerca" a pagina 17.
- 2** Dalla finestra di dialogo "Profilo di ricerca - Aggiungi", assicurarsi che la casella di controllo **Includi stampanti protette nella ricerca** non sia selezionata.
- 3** Per eseguire il profilo di ricerca, fare clic su .

Passaggio 3. Avviare il processo di clonazione.


- 1** Da MarkVision, fare clic su **Criteri**.
- 2** Individuare la periferica non riservata e selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.
- 3** Se necessario, fare clic su **Criteri periferica**, quindi su .
- 4** Nel campo Nome, digitare il nome del nuovo criterio di protezione.
- 5** Verificare che sia selezionato il tipo di criterio Protezione.
- 6** Immettere le credenziali necessarie per eseguire l'autenticazione con la periferica, quindi fare clic su **OK**.

Nota: usare le credenziali del modello di protezione impostate in Controllo accesso gestione remota o usare la password avanzata configurata.

7 Consentire il completamento del processo di clonazione.

Se il criterio viene visualizzato in rosso, significa che mancano alcune credenziali e non è possibile assegnarlo a una periferica nello stato corrente. Per poter assegnare un criterio a una periferica, immettere le credenziali corrette della periferica.

8 Modificare le impostazioni per il nuovo criterio di protezione e verificare che le impostazioni del criterio contengano valori validi.

- a** Dalla sezione Criteri della periferica, selezionare il nome del criterio, quindi fare clic su .
- b** Selezionare un valore per tutte le impostazioni che si desidera includere durante la verifica di conformità ai criteri o quando viene applicato un criterio.

c Deselezionare la casella di controllo relativa a un'impostazione per *escluderla* durante la verifica di conformità ai criteri o quando viene applicato un criterio.

d Fare clic su **Salva**.

Nota: per ulteriori informazioni sulle impostazioni valide per un criterio di protezione, vedere "Informazioni sulle impostazioni per i criteri di protezione" a pagina 32.

9 Assegnare il criterio di protezione alle periferiche non riservate dello stesso modello della periferica principale non riservata.

Note:

- Per ulteriori informazioni sull'assegnazione di un criterio a più periferiche, vedere "Assegnazione di un criterio" a pagina 39.
- Se una delle periferiche selezionate è riservata, dopo l'imposizione del criterio diventerà non riservata.

10 Imporre il criterio di protezione alle periferiche selezionate.

Per ulteriori informazioni sull'imposizione di un criterio, vedere "Applicazione di un criterio" a pagina 40.

11 Cercare nuovamente le periferiche.

Le periferiche sono ora non riservate e possono essere usate da tutte le aree di servizio.

Modifica delle credenziali di comunicazione di una periferica riservata

Le *credenziali di comunicazione* sono necessarie per eseguire l'autenticazione con una periferica di rete mediante Lexmark Secure Transport (LST). Le credenziali di comunicazione possono essere una combinata di: nome utente, realm, password e *PIN*.

Nota: alcuni modelli di periferica supportano solo le password. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Stampanti Lexmark che supportano il criterio di protezione" nelle *Note sulla versione*.

Sono disponibili due tipi di building block di credenziali di comunicazione:

- **Authority finale:** il building block è l'authority finale per quanto riguarda l'autenticazione o autorizzazione di credenziali. Alcuni esempi sono password e PIN.
- **Authority pass-through:** il building block passa le credenziali con un authority esterno per l'autenticazione o autorizzazione. Alcuni esempi di authority esterno sono Lightweight Directory Access Protocol (LDAP) e Kerberos.

Modifica delle credenziali di un building block di authority finale

Nota: le opzioni per i criteri di protezione di Controllo degli accessi e Modelli di protezione non sono disponibili per tutti i modelli di periferica. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Stampanti Lexmark che supportano il criterio di protezione" nelle *Note sulla versione*.

1 Se necessario, dalla scheda Criteri, fare clic su **Criteri della periferica** per mostrare la relativa sezione.

2 Selezionare il criterio di protezione riservato desiderato, quindi fare clic su  > **Controlli accesso**.

3 Individuare **Gestione remota** e annotarne il valore.


4 Fare clic su **Modelli di protezione**.

5 Dalla colonna Impostazione autenticazione, selezionare il building block accanto il valore annotato in passo 3.



6 Digitare la nuova password nel campo Password.

- 7 Confermare la password digitandola di nuovo nel campo successivo, quindi fare clic su **Salva**.
- 8 Imporre il criterio di protezione riservate alle periferiche assegnate.
Al termine dell'attività di imposizione, le credenziali di comunicazione della periferica sono aggiornate.

Modifica delle credenziali di un building block di authority pass-through

- 1 Dall'authority esterno usato, modificare le credenziali.
- 2 Dalla pagina Web di Markvision, selezionare **Criteri > Criteri della periferica** per mostrare la relativa sezione.
- 3 Selezionare il criterio di protezione riservato desiderato, quindi fare clic su  > **Credenziali periferica**.
- 4 Dalla sezione Credenziali periferica, aggiornare i valori correnti con quelli nuovi immessi nell'authority esterno.
- 5 Fare clic su **Salva**.
- 6 Imporre il criterio di protezione riservate alle periferiche assegnate.
Al termine dell'attività di imposizione, Markvision può nuovamente comunicare con le periferiche.

Modifica o eliminazione di un criterio

- 1 Se necessario, dalla scheda Criteri, fare clic su **Criteri della periferica** per mostrare la relativa sezione.
- 2 Selezionare un criterio, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare il criterio, fare clic su  .
 - a Nel campo Nome criterio, digitare il nuovo nome del criterio, se possibile.
 - b Selezionare un valore per tutte le impostazioni che si desidera includere durante la verifica di conformità ai criteri o quando viene applicato un criterio.
 - c Deselezionare la casella di controllo relativa a un'impostazione per *escluderla* durante la verifica di conformità ai criteri o quando viene applicato un criterio.
 - d Fare clic su **Salva**.
 - Per eliminare un criterio, fare clic su , quindi su **Sì**.

Assegnazione di un criterio


- 1 Se necessario, dalla scheda Criteri, fare clic su **Criteri della periferica** per mostrare la relativa sezione.
- 2 Selezionare un criterio.

Note:

- Per selezionare più criteri, premere **Maiusc + clic** o **Ctrl + clic**.
- È possibile assegnare contemporaneamente più tipi di criteri a una periferica, ma è possibile utilizzare un solo criterio per ciascun tipo.

3 Selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica a cui assegnare il criterio.

Nota: È possibile selezionare più di una periferica o tutte le periferiche.

4 Fare clic su .

Nella colonna Tipo criterio, viene mostrato un punto interrogativo accanto alla periferica selezionata.

Il punto interrogativo indica che non è stata ancora eseguita la verifica di conformità al criterio assegnato.

Verifica di conformità a un criterio


1 Dalla scheda Criteri, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.

Nota: È possibile selezionare più di una periferica o tutte le periferiche.

2 Fare clic su **Conformità**.

3 Dalla finestra di dialogo Criteri di verifica conformità, selezionare un tipo di criterio e fare clic su **OK**.

4 Dalla colonna Tipo criterio, verificare che accanto alla periferica selezionata sia presente un segno di spunta.

5 Se viene visualizzato un punto interrogativo o X, fare clic su  per visualizzare dettagli specifici.

Nota: è possibile programmare l'esecuzione della verifica di conformità a un criterio a un'ora preimpostata o periodicamente. Per ulteriori informazioni, vedere "Programmazione delle attività" a pagina 54.


Applicazione di un criterio

1 Dalla scheda Criteri, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.

Nota: È possibile selezionare più di una periferica o tutte le periferiche.

2 Fare clic su **Applica**.


3 Dalla finestra di dialogo Applica criteri, selezionare un tipo di criterio, quindi fare clic su **OK**.

4 Fare clic su  per verificare che l'applicazione dei criteri sia completata.

Nota: è possibile programmare l'applicazione di un criterio a un'ora preimpostata o periodicamente. Per ulteriori informazioni, vedere "Programmazione delle attività" a pagina 54.

Rimozione di un criterio

1 Dalla scheda Criteri, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.

2 Se necessario, fare clic su **Criteri della periferica** per mostrare la relativa sezione, quindi fare clic su .

3 Dalla finestra di dialogo Rimuovi criterio, selezionare un criterio e fare clic su **OK**.


Nota: è possibile selezionare anche più criteri.

Gestione di Service Desk


Utilizzo dei criteri

Prima di intervenire per risolvere un problema di una periferica, assicurarsi di controllare prima che la periferica sia conforme ai criteri assegnati.

Verifica della conformità della periferica ai criteri

- 1 Dalla scheda Service Desk, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.
Nota: È possibile selezionare più di una periferica o tutte le periferiche.
- 2 Fare clic su **Conformità**.
- 3 Dalla finestra di dialogo Criteri di verifica conformità, selezionare un tipo di criterio e fare clic su **OK**.
- 4 Dall'area Informazioni sulle attività, attendere che l'attività sia completata.
- 5 Fare clic su  per visualizzare i risultati della verifica di conformità.




Applicazione dei criteri

- 1 Dalla scheda Service Desk, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.
Nota: È possibile selezionare più di una periferica o tutte le periferiche.
- 2 Fare clic su **Applica**.
- 3 Dalla finestra di dialogo Applica criteri, selezionare un tipo di criterio, quindi fare clic su **OK**.
- 4 Dall'area Informazioni sulle attività, attendere che l'attività sia completata.
- 5 Fare clic su  per verificare che l'applicazione dei criteri sia completata.

Utilizzo di una periferica

Controllo dello stato di una periferica

- 1 Individuare una periferica tramite Segnalibri o Ricerca avanzata.
Nota: è possibile utilizzare le categorie nell'area Riepilogo risultati della ricerca per limitare l'elenco delle periferiche trovate.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica, quindi fare clic su **Rileva stato corrente**.
- 3 Annotare l'icona visualizzata accanto alla periferica nelle colonne Stato della stampante e Stato dei materiali di consumo.

l'icona	Stato
	OK: la periferica è pronta e il livello dei materiali di consumo è sufficiente.
	Attenzione: la periferica è in funzione, ma il livello dei materiali di consumo potrebbe essere scarso o richiedere un intervento successivo.
	Errore: la periferica o i materiali di consumo richiedono intervento immediato.

4 Fare clic su **Lavora con la periferica** per visualizzare i dettagli relativi allo stato della periferica.

Visualizzazione remota di una periferica

Nota: questa funzione è disponibile soltanto nelle periferiche che supportano la visualizzazione remota.

- 1** Dalla scheda Service Desk, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.
- 2** Fare clic su **Lavora con la periferica**.
Viene visualizzata una finestra di dialogo che mostra i dettagli e un'immagine della periferica.
- 3** Fare clic su **Pannello operatore remoto > Fare clic qui per continuare**.
Viene visualizzata un'altra finestra di dialogo che mostra in remoto un'immagine dinamica del pannello di controllo della periferica nello stato corrente.
- 4** Dall'angolo in basso a sinistra, fare riferimento ai tasti della tastiera che corrispondono ai comandi dei singoli pulsanti della periferica.

Nota: la posizione dei tasti della tastiera corrispondenti potrebbe variare a seconda del modello di periferica.

Visualizzazione della pagina Web incorporata

Nota: questa funzione è disponibile solo nelle periferiche che supportano la visualizzazione remota della relativa pagina Web incorporata.

- 1** Dalla scheda Service Desk, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.
- 2** Fare clic su **Lavora con la periferica**.
Viene visualizzata una finestra di dialogo che mostra i dettagli e un'immagine della periferica.
- 3** Fare clic su **Pagina Web incorporata**.

Nota: in fondo alla finestra di dialogo, è possibile selezionare anche la lingua che si desidera utilizzare.

Gestione di eventi delle periferiche

Gestione eventi consente di monitorare e di gestire in modo proattivo il parco macchine. Impostare una destinazione per inviare una notifica all'utente o ad altri utenti specificati, quando si verifica un determinato incidente. Creare un evento automatico quando una periferica invia un avviso alla rete.

Creazione di una destinazione


Una destinazione è un'azione predefinita che esegue un comando impostato ogni volta che si verifica un evento specificato in un gruppo di periferiche. Una destinazione può essere una notifica e-mail o un prompt della riga di comando visualizzata quando è necessaria un'azione personalizzata.



- 1 Se necessario, dalla scheda Gestione eventi, fare clic su **Destinazioni** per visualizzare la sezione Destinazioni.
- 2 Fare clic su **+**, quindi digitare un nome univoco per la destinazione.
- 3 Effettuare una delle operazioni indicate di seguito:
 - Selezionare **Comando**, quindi fare clic su **Avanti**.
 - a Digitare il nome di un comando eseguibile nel campo Percorso comando.
 - b Aggiungere parole chiave ai parametri di comando selezionando una parola chiave dall'elenco dei segnaposto, quindi fare clic su **►**.
 - Selezionare **E-mail**, quindi fare clic su **Avanti**.
 - a Accertarsi di aver configurato correttamente le impostazioni e-mail nella finestra di dialogo Configurazione di sistema.
Per ulteriori informazioni, vedere "Configurazione delle impostazioni e-mail" a pagina 46.
 - b Immettere i valori nei campi appropriati:
 - **Da** - Digitare l'indirizzo e-mail del mittente.
 - **A** - Digitare l'indirizzo e-mail del destinatario.
 - **Cc** - Digitare gli indirizzi e-mail degli altri destinatari che riceveranno una copia del messaggio e-mail.
 - **Oggetto** - Digitare un titolo dell'oggetto se si desidera inserire un titolo all'oggetto del messaggio e-mail.
 - **Corpo del testo** - Digitare il messaggio e-mail predefinito.

Nota: Dalla colonna Segnaposto, è possibile utilizzare i *segnaposto* come parte o tutto il titolo dell'oggetto. È anche possibile utilizzare i segnaposto come parte di un messaggio e-mail. I segnaposto rappresentano gli elementi variabili che, quando utilizzati, saranno sostituiti dal valore reale.

- 4 Fare clic su **Finish**.

Modifica o eliminazione di una destinazione


- 1 Se necessario, dalla scheda Gestione eventi, fare clic su **Destinazioni** per visualizzare le destinazioni attive.
- 2 Selezionare una destinazione, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare una destinazione, fare clic su .
 - a Se necessario, modificare il nome della destinazione, quindi fare clic su **Avanti**.
 - b Se necessario, modificare il nome del comando eseguibile nel campo Percorso comandi.

- c Per eliminare una parola chiave dal campo Parametri dei comandi, fare doppio clic sulla parola chiave, quindi premere **Elimina**.
- d Per aggiungere altre parole chiave nel campo Parametri dei comandi, selezionare una parola chiave dall'elenco Segnaposto, quindi fare clic su .
- Per eliminare una destinazione, fare clic su , quindi su **Sì**.

Avvertenza — Danno potenziale: Quando si elimina una destinazione, vengono eliminati anche gli eventi associati ad essa.

3 Fare clic su **Finish**.



Creazione di un evento

- 1 Se necessario, dalla scheda Gestione eventi, fare clic su **Eventi** per visualizzare la sezione Eventi.
- 2 Fare clic su , quindi inserire un nome univoco per l'evento e la relativa descrizione.
- 3 Dalla sezione Avvisi, selezionare un avviso, quindi fare clic su **Avanti**.


Nota: È possibile selezionare più di uno o tutti gli avvisi

- 4 Selezionare una destinazione, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per attivare l'evento quando l'avviso diventa attivo, selezionare **Solo su attivo**.
 - Per attivare l'evento quando l'avviso diventa attivo e viene cancellato, selezionare **Su attivo e Cancella**.
- 5 Fare clic su **Finish**.


Modifica o eliminazione di un evento

- 1 Se necessario, dalla scheda Gestione eventi, fare clic su **Eventi** per visualizzare gli eventi attivi.
- 2 Selezionare un evento, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare l'evento, fare clic su .
 - a Se necessario, modificare il nome dell'evento e la descrizione.
 - b Dalla sezione Avvisi, aggiungere più avvisi selezionandoli oppure rimuovere un avviso deselegionando la relativa casella di controllo.
 - c Fare clic su **Avanti**.
 - d Dalla sezione Destinazioni, aggiungere altre destinazioni selezionandole oppure rimuovere una destinazione deselegionando la relativa casella di controllo.
 - e Selezionare una destinazione di attivazione, quindi fare clic su **Fine**.
 - Per eliminare un evento, fare clic su , quindi su **Sì**.

Assegnazione di un evento a una periferica

- 1 Dalla scheda Gestione eventi, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.
- 2 Se necessario, fare clic su **Eventi** per visualizzare gli eventi attivi.
- 3 Selezionare un evento, quindi fare clic su .

Rimozione di un evento da una periferica

- 1 Dalla scheda Gestione eventi, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP della periferica.
- 2 Se necessario, fare clic su **Eventi** per visualizzare gli eventi attivi.
- 3 Selezionare un evento, quindi fare clic su .


Visualizzazione dei dettagli di un evento

- 1 Dalla scheda Gestione eventi, individuare una periferica tramite Segnalibri o Ricerca avanzata.
Nota: è possibile utilizzare le categorie nell'area Riepilogo risultati della ricerca per limitare l'elenco delle periferiche trovate.
- 2 Dall'area Risultati della ricerca, selezionare la casella di controllo accanto all'indirizzo IP di una periferica.
Nota: se non si conosce l'indirizzo IP della periferica, individuarla nella colonna Nome sistema.
- 3 Fare clic su **Proprietà**.
Viene visualizzata una finestra di dialogo che mostra le condizioni attive e i dettagli dell'evento aggiornati assegnati alla periferiche.

Esecuzione di altre attività amministrative

Trasferimento di file generici

L'applicazione consente di trasferire vari file dal server Markvision in una o più periferiche in una rete. Ciò consente di distribuire immediatamente diversi tipi di file, inclusi i file UCF (*Universal Configuration File*), in tutte le periferiche gestite dall'applicazione.

- 1 Nell'area Intestazione, fare clic su .
- 2 Dal menu a discesa Includi stampanti, selezionare un gruppo di periferiche e un segnalibro disponibile.
- 3 Fare clic su **Sfoglia**, quindi accedere alla cartella in cui è stato salvato il file.
- 4 Selezionare il file che si desidera trasferire, quindi fare clic su **Apri**.
- 5 Dal menu a discesa Destinazione, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Configurazione (HTTP)**: consente di trasferire il file UCF di una stampante.
 - **Configurazione (FTP)**: consente di trasferire il file UCF di una rete.
 - **Aggiornamento firmware**: consente di trasferire un aggiornamento del firmware delle periferiche.
 - **Stampa (FTP)**: consente di trasferire un file in formato stampabile tramite una rete FTP.
 - **Stampa (socket di tipo raw)**: consente di trasferire un file in formato stampabile dal computer.
- 6 Fare clic su **Trasferisci**.


Note:

- l'attività Trasferimento generico di file non è disponibile quando l'opzione Blocco stampante è abilitata.
- è possibile programmare un'attività Trasferimento generico di file a un'ora preimpostata o periodicamente. Per ulteriori informazioni, vedere "Programmazione delle attività" a pagina 54.

Configurazione delle impostazioni e-mail


Note:

- affinché Markvision invii notifiche e-mail per avvisi e messaggi di errore, è necessario configurare le impostazioni SMTP (Simple Mail Transfer Protocol).
- Se si abilita la configurazione SMTP ora e successivamente la si disabilita, Markvision non sarà in grado di inviare le notifiche e-mail per avvisi e messaggi di errore.


- 1 Dall'area Intestazione, fare clic su  > scheda **E-mail**.
- 2 Selezionare la casella di controllo **Abilita configurazione SMTP**, quindi immettere i valori nei campi appropriati:
 - **Server e-mail SMTP**- Digitare le informazioni del server e-mail.
 - **Porta** - Digitare il numero di porta del server e-mail SMTP.
 - **Da** - Digitare l'indirizzo e-mail del mittente.

- 3 Se si desidera che un utente effettui l'accesso prima di inviare un'e-mail, selezionare la casella di controllo **Accesso richiesto**.
 - a Inserire le informazioni di accesso e la password.
 - b Confermare la password digitandola di nuovo.
- 4 Fare clic su **Applica** > **Chiudi**.



Configurazione delle impostazioni di sistema

- 1 Dall'area Intestazione, fare clic su  > scheda **Generale**.
- 2 Dalla sezione Origine nome host, selezionare l'origine dalla quale il sistema acquisisce il nome host di una periferica, quindi fare clic su **Applica**.
- 3 Dalla sezione Gestione eventi, impostare il tempo di attesa del sistema prima di eseguire una nuova registrazione alle periferiche per gli avvisi, quindi fare clic su **Applica**.

Aggiunta, modifica o eliminazione di un utente nel sistema

- 1 Dall'area Intestazione, fare clic su  > scheda **Utente**.
- 2 Effettuare una delle operazioni indicate di seguito:
 - Per aggiungere un utente, fare clic su **+**.
 - a Inserire i dettagli necessari.
 - b Dalla sezione Ruoli, selezionare il ruolo del nuovo utente, quindi fare clic su **OK**.

È possibile assegnare a un utente uno o più ruoli tra i seguenti:

 - **Amministratore**: l'utente può accedere ed eseguire attività in tutte le schede. Soltanto gli utenti assegnati a questo ruolo dispongono di privilegi amministrativi che consentono, ad esempio, di aggiungere più utenti al sistema o di configurare le impostazioni del sistema.
 - **Risorse**: l'utente può soltanto accedere ed eseguire attività nella scheda Risorse.
 - **Gestione eventi**: l'utente può soltanto accedere ed eseguire attività nella scheda Gestione eventi.
 - **Criteri**: l'utente può soltanto accedere ed eseguire attività nella scheda Criteri.
 - **Service Desk**: l'utente può soltanto accedere ed eseguire attività nella scheda Service Desk.
 - Selezionare un utente esistente, quindi fare clic su  per modificarne le proprietà su  per eliminarlo.
- 3 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

Nota: dopo tre tentativi consecutivi di accesso non riusciti, l'account utente viene disattivato e può essere riattivato soltanto da un amministratore. Tuttavia, se l'utente corrisponde all'unico amministratore del sistema, l'account viene sospeso temporaneamente per circa cinque minuti.

Abilitazione dell'autenticazione tramite server LDAP


LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) è un protocollo estendibile tra più piattaforme, basato su standard, che viene seguito direttamente su TCP/IP e viene utilizzato per accedere a database specializzati denominati *directory*.

Gli amministratori di Markvision possono utilizzare il server LDAP della società per autenticare gli ID utente e le password. In questo modo agli utenti non è richiesto di gestire credenziali di accesso separate specifiche per Markvision.

Markvision esegue prima l'autenticazione in base alle credenziali utente valide presenti nel sistema. Se Markvision non esegue l'autenticazione dell'utente al primo tentativo, prova a eseguirla in base agli utenti registrati nel server LDAP. Tuttavia, se il nome utente di un utente è lo stesso nel server Markvision interno e nel server di directory LDAP esterno, Markvision userà le credenziali memorizzate nel suo server interno. Questo significa che l'utente deve usare la password Markvision e *non* può usare la password LDAP.

Come prerequisito, il server LDAP deve contenere gruppi utente corrispondenti ai ruoli definiti in "Aggiunta, modifica o eliminazione di un utente nel sistema" a pagina 47.

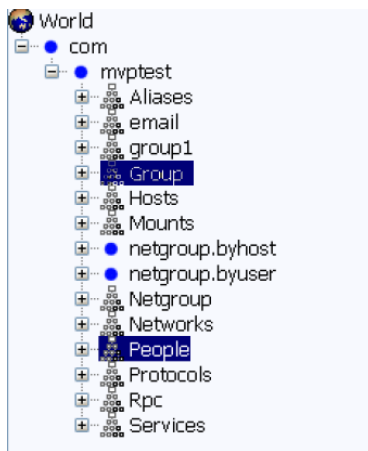
Passaggio 1. Configurare le impostazioni di autenticazione.

- 1 Dall'area Intestazione, fare clic su  >scheda **LDAP**.
- 2 Dalla sezione Informazioni di autenticazione, immettere i valori nei campi appropriati.
 - **Server:** digitare l'indirizzo IP o il nome host del server di directory LDAP dove verrà eseguita l'autenticazione.
Se si desidera usare la comunicazione crittografata tra il server MVE e il server di directory LDAP:
 - a Usare il *nome di dominio completo* (FQDN) dell'host del server.
 - b Accedere al file host di rete, quindi creare una voce per mappare il nome host del server al suo indirizzo IP.

Note:

- Nel sistema operativo UNIX/Linux, il file host di rete è generalmente nella directory `/etc/hosts`.
 - Nel sistema operativo Windows, il file host di rete è generalmente nella directory `%SystemRoot%\system32\drivers\etc`.
 - Il protocollo Transport Layer Security (TLS) richiede che il nome host del server corrisponda al nome dell'host "Issued To" specificato nel certificato TLS.
- **Porta:** immettere il numero di porta utilizzato dal computer locale per comunicare con il server di comunità LDAP.
Il numero di porta predefinito è 389.

- **DN radice:** digitare il nome distinto di base del nodo radice. Nella gerarchia del server di comunità LDAP, questo deve essere l'antenato del nodo utente e nodo del gruppo. In questa illustrazione, si dovrebbe immettere `dc=mvptest, dc=com` nel campo DN radice.

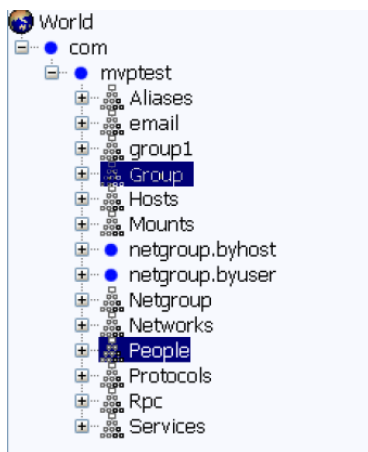


Nota: Quando si specifica il nome di dominio principale, assicurarsi che solo `dc` e `o` facciano parte dell'espressione del nome di dominio principale. Se `ou` o `cn` rimane come antenato comune del nodo utente e del nodo di gruppo, usare `ou` o `cn` nelle espressioni per Base di ricerca utenti e Base di ricerca gruppi.

- 3 Per consentire a Markvision di ricercare *utenti* annidati all'interno del server della comunità LDAP, selezionare **Abilita ricerca utenti annidati**.

Per rifinire ulteriormente la query di ricerca, immettere i valori nei campi appropriati.

- **Base di ricerca utenti:** immettere il nodo nel server della comunità LDAP dove esistono gli oggetti utente. Questo è anche il nodo sotto il DN radice dove sono elencati tutti i nodi utente. In questa illustrazione, si dovrebbe immettere `ou=people` nel campo Base di ricerca utenti.

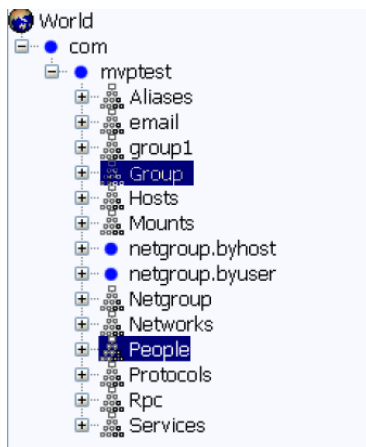


Se gli utenti si trovano su più livelli di gerarchia di directory nel server della comunità LDAP:

- a Calcolare qualsiasi gerarchia upstream comune di tutte le possibili posizioni del nodo utente.
- b Includere la configurazione nel campo Base di ricerca utenti.

Nota: in alternativa, selezionare anche **Abilita ricerca utenti annidati** e lasciare vuoto il campo Base di ricerca utenti. Questo comunica a Markvision di ricercare l'intero albero LDAP partendo dal DN di base/radice per utenti.

- **Filtro ricerca utenti:** immettere il parametro per individuare un oggetto utente nel server della comunità LDAP. In questa illustrazione, si dovrebbe immettere (`uid={0}`) nel campo Filtro ricerca utenti.



La funzione Filtro ricerca utenti consente più condizioni ed espressioni complesse, come illustrato nella seguente tabella.

L'utente accedere usando	Immettere questo nel campo Filtro ricerca utenti
Nome comune	(<code>CN={0}</code>)
Nome login	(<code>sAMAccountName={0}</code>)
Numero di telefono	(<code>telephoneNumber={0}</code>)
Nome login o nome comune	(<code> (sAMAccountName={0}) (CN={0})</code>)

Note:

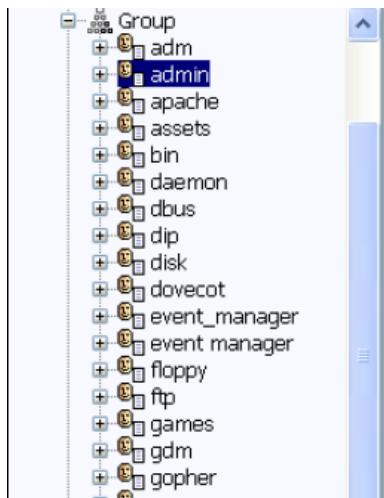
- Queste espressioni è applicabile *solo* al server LDAP di Active Directory di Windows.
- Per Filtro ricerca utenti, il solo modello valido è `{0}`, che significa che MVE ricercherà il nome login dell'utente MVE.

4 Per consentire a Markvision di ricercare *gruppi* annidati all'interno del server della comunità LDAP, selezionare **Abilita ricerca gruppi annidati**.

Per rifinire ulteriormente la query di ricerca, immettere i valori nei campi appropriati.

- **Base di ricerca gruppo:** digitare il nodo nel server di comunità LDAP in cui risiedono i gruppi utente corrispondenti ai ruoli di Markvision. Questo è anche il nodo sotto il DN radice dove sono elencati tutti i nodi gruppo (ruolo).

In questa illustrazione, si dovrebbe immettere `ou=group` nel campo Base di ricerca gruppo.

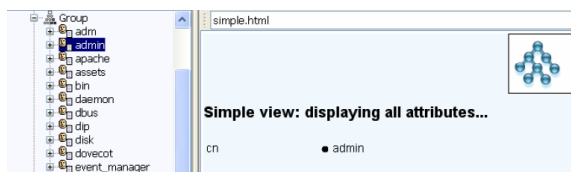


Nota: Una base di ricerca è composta da più attributi separati da virgola, ad esempio `cn` (nome comune), `ou` (unità organizzativa), o (organizzazione), `c` (paese) e `dc` (dominio).

- **Filtro ricerca gruppo:** digitare il parametro per individuare un utente all'interno di un gruppo che corrisponde a un ruolo in Markvision.

Nota: è necessario usare i modelli `{0}` e `{1}`, a seconda dello schema di configurazione del server backend della comunità LDAP. Se si usa `{0}`, MVE ricercherà di nome distinto (DN) dell'utente LDAP. Il nome distinto dell'utente è recuperato internamente durante il processo di autenticazione dell'utente. Se si usa `{1}`, MVE ricercherà il nome di login dell'utente MVE.

- **Attributo ruolo gruppo:** digitare l'attributo che contiene il nome completo del gruppo (ruolo). In questa illustrazione, si dovrebbe immettere `cn` nel campo Attributo ruolo gruppo.



Nota: selezionando **Abilita ricerca utenti annidati** e **Abilita ricerca gruppi annidati** si specifica la profondità del server della comunità LDAP. Per impostazione predefinita, la ricerca di utenti LDAP e ricerca di gruppi LDAP avviene, rispettivamente, al massimo a un livello sotto la Base di ricerca utenti e la Base di ricerca gruppi specificate. Pertanto, la ricerca annidata (sottoalbero) è usata per indicare la ricerca di tutte le voci su tutti i livelli annidati e includere la Base di ricerca utenti e la Base di ricerca gruppi specificate.

Passaggio 2. Configurare le impostazioni di binding

Questa sezione determina il protocollo usato dal server MVE per comunicare con il server di directory LDAP esterno.

1 Fare clic su **Informazioni di binding**.

Note:

- Se in Markvision non è memorizzata alcuna configurazione LDAP, il bind LDAP anonimo è automaticamente selezionato per impostazione predefinita. Ciò significa che il server MVE non produce la propria identità o credenziale al server LDAP per usare la funzione di ricerca del server LDAP. La seguente sessione di ricerca LDAP sarà solo di comunicazione non crittografata.

- LDAP di Active Directory di Windows *non* supporta l'opzione Binding anonimo.

2 Se si desidera che il server MVE produca la propria identità al server LDAP per poter usare la funzione di ricerca del server LDAP, configurare l'opzione Binding semplice.

- a** Selezionare **Binding semplice**.
- b** Nel campo DN di binding, digitare il nome distinto di bind.
- c** Digitare la password di binding e digitarla di nuovo per confermarla.

Note:

- La password di binding dipende dalle impostazioni dell'utente di binding nel server di Directory LDAP. Se l'utente di binding è impostato come **non vuoto** in LDAP, è necessaria una password di binding. Se l'utente di binding è impostato come **vuoto** in LDAP, la password di binding *non* è necessaria. Per informazioni sulle impostazioni di utente di binding in LDAP, contattare l'amministratore di rete.
- L'opzione Binding semplice usa la comunicazione non crittografata tra MVE e LDAP.

3 Per usare la comunicazione crittografata tra il server MVE il server di Directory LDAP, selezionare **TLS** (Transport Layer Security) o **Kerberos V5 (Windows Active Directory)**.

Se si seleziona **TLS**, il server MVE dovrà autenticarsi completamente con il server di directory LDAP usando l'identità (DN di binding) e le credenziali (password di binding) del server MVE.

- a** Nel campo DN di binding, digitare il nome distinto di bind.
- b** Digitare la password di binding e digitarla di nuovo per confermarla.

Nota: la password di binding è obbligatoria.

Per i certificati autofirmati, l'impronta digitale TLS deve essere disponibile per il keystore JVM (*Java Virtual Machine*) del sistema denominato **cacerts**. Il keystore si trova nella cartella [mve.home]/jre/lib/security, in cui [mve.home] è la cartella di installazione di Markvision.

Se si è selezionato **Kerberos V5 (Windows Active Directory)**, effettuare le seguenti operazioni:

- a** Nel campo Nome utente KDC, digitare il nome Key Distribution Center (KDC).
- b** Digitare la password KDC e digitarla di nuovo per confermarla.
- c** Fare clic su **Sfoggia** e individuare la cartella in cui è memorizzato il file *krb5.conf*.

Note:

- Per ulteriori informazioni sul file di configurazione Kerberos, vedere la documentazione fornita con il protocollo di protezione Kerberos.
- Il protocollo di protezione Kerberos è supportato *solo* in Windows Active Directory con supporto GSS-API.

- d** Selezionare il file, quindi fare clic su **Apri**.

Passaggio 3. Configurare le impostazioni di mapping del ruolo

1 Fare clic su **Mapping del ruolo**.

2 Immettere i valori nei campi appropriati.

- **Admin:** immettere il ruolo esistente in LDAP che avrà diritti amministrativi in MVE.
- **Risorse:** immettere il ruolo esistente in LDAP che gestirà il modulo Risorse in MVE.
- **Criteri:** immettere il ruolo esistente in LDAP che gestirà il modulo Criteri in MVE.

- **Assistenza:** immettere il ruolo esistente in LDAP che gestirà il modulo Assistenza in MVE.
- **Gestione eventi :** immettere il ruolo esistente in LDAP che gestirà il modulo Gestione eventi in MVE.

Note:

- MVE mappa automaticamente il gruppo LDAP specificato (ruolo) al suo ruolo MVE corrispondente.
- È possibile assegnare un gruppo LDAP a più ruoli MVE, ma non è possibile immettere più di un gruppo LDAP in un campo Ruolo MVE.
- Quando si immettono più gruppi LDAP nei campi ruolo, usare il carattere barra verticale (|) per separarli. Ad esempio, per includere i gruppi **admin** e **assets** per il ruolo Admin, immettere **admin | assets** nel campo Admin.

3 Se si sceglie di *non* usare alcuni ruoli MVE, è possibile lasciare i campi corrispondenti vuoti.

Nota: Questo è applicabile a tutti gli altri ruoli, *eccetto* il ruolo Admin.

4 Per convalidare la configurazione, fare clic su **Test**.


5 Immettere il nome utente e la password LDAP, quindi fare clic su **Prova login**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Risultati prova di configurazione LDAP. Se sono presenti errori, attenersi alla seguente procedura:

- Esaminare le informazioni nella finestra per determinare la causa degli errori.
- Aggiornare le voci create nelle schede Informazioni di autenticazione, Informazioni di binding e Mapping del ruolo.
- Ripetere da passo 4 a passo 5 fino a quando nella finestra Risultati prova di configurazione LDAP non sono più presenti errori.

6 Fare clic su **Applica >Chiudi**.

Generazione di report


- 1 Nell'area Intestazione, fare clic su .
- 2 Dal menu a discesa Includi stampanti, selezionare un gruppo di periferiche basato sulle ricerche salvate.
- 3 Dal menu a discesa Tipo di report, selezionare il tipo di dati da visualizzare.

Selezione	Per visualizzare
Stato del ciclo di vita - Riepilogo	Un report riassuntivo degli stati del ciclo di vita delle periferiche.
Produttore della stampante - Riepilogo	Un report riassuntivo dei produttori delle periferiche.
Modello della stampante - Riepilogo	Un report riassuntivo del nome e del numero di modello delle periferiche.
Funzionalità della stampante	Un foglio di calcolo che elenca le funzionalità delle periferiche.
Funzionalità della stampante - Riepilogo	Un report riassuntivo delle funzionalità delle periferiche.
Stato del ciclo di vita	Un foglio di calcolo che elenca gli stati del ciclo di vita delle periferiche.
Numero pagine totali	Un foglio di calcolo che elenca il numero di pagine totali delle periferiche.
Contatore di manutenzione	Un foglio di calcolo che elenca i contatori di manutenzione delle periferiche.
Versioni del firmware	Un foglio di calcolo che elenca le versioni del firmware delle periferiche.


Selezione	Per visualizzare
Soluzioni eSF.	Un foglio di calcolo che elenca le diverse soluzioni eSF (Embedded Server Framework) installate nelle periferiche.
Statistiche:processi per fogli stampati	Un foglio di calcolo che elenca il numero di processi di stampa eseguiti dalle periferiche.
Statistiche:processi per numero di lati del supporto	Un foglio di calcolo che elenca il numero di fogli per i processi di stampa, di invio fax e di copia eseguiti dalle periferiche.
Statistiche:processi per utilizzo della funzione di scansione	Un foglio di calcolo che elenca il numero di processi di scansione eseguiti dalle periferiche.
Statistiche:processi per utilizzo della funzione fax	Un foglio di calcolo che elenca il numero di processi di invio fax eseguiti dalle periferiche.
Statistiche:processi per informazioni sui materiali di consumo	Un foglio di calcolo che elenca dettagli importanti relativi a ciascun materiale di consumo delle periferiche.

- 4 Dal menu a discesa Formato report, selezionare **PDF** o **CSV**.
- 5 Selezionando PDF, è possibile personalizzare il titolo del report nel campo Titolo.
- 6 Se possibile, selezionare un gruppo dall'elenco a discesa Gruppo.
- 7 Fare clic su **Generate (Genera)**.

Programmazione delle attività

- 1 Nell'area Intestazione, fare clic su .
- 2 Dal menu a discesa Aggiungi, effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Controlla**, quindi selezionare un gruppo di periferiche.
 - Selezionare **Ricerca**, quindi selezionare un profilo di ricerca.
 - Selezionare **Conformità**, quindi selezionare un gruppo di periferiche e un tipo di criterio.
 - Selezionare **Applicazione**, quindi selezionare un gruppo di periferiche e un tipo di criterio.
 - Selezionare **Trasferimento generico di file**, quindi selezionare un gruppo di periferiche, un file e una destinazione. Solo gli utenti con il ruolo Admin possono usare questa opzione.
- 3 Fare clic su **Avanti**.
- 4 Nel campo Nome, digitare il nome del nuovo evento programmato.
- 5 Selezionare le impostazioni, quindi fare clic su **Fine**.

Visualizzazione del registro di sistema

- 1 Nell'area Intestazione, fare clic su .

Per impostazione predefinita, l'ultima attività nel database è la prima voce dell'elenco.
- 2 Se si desidera visualizzare le attività per categoria, effettuare le seguenti operazioni:
 - a Fare clic su **Filtra**.
 - b Dalla sezione Intervallo, selezionare le date di inizio e di fine.

c Nel campo ID, digitare i numeri dell'ID dell'attività.

Nota: questo campo è facoltativo.

d Dalla sezione Nome attività, deselezionare la casella di controllo accanto all'attività da escludere dal file di registro.

e Dalla sezione Categorie, deselezionare la casella di controllo accanto alla categoria da escludere dal file di registro.

f Fare clic su **OK**.

3 Fare clic su **Prepara per esportazione > Completa esportazione**.

4 Dal menu a discesa "Salva in", accedere alla cartella in cui salvare il file di registro.

5 Nel campo "Nome file", digitare il nome del file, quindi fare clic su **Salva**.

6 Accedere alla cartella in cui è stato salvato il file di registro, quindi aprire il file per visualizzare il registro di sistema.

Domande frequenti

Quali sono le periferiche supportate dall'applicazione?

Per un elenco completo delle periferiche supportate, consultare le note di rilascio.

In che modo è possibile modificare la password?

Dall'area Intestazione, fare clic su **Modifica password** e seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo del computer.

Perché non è possibile selezionare più periferiche nell'elenco Modelli supportati della finestra di dialogo Crea nuovo criterio?

Le impostazioni di configurazione e i comandi variano a seconda del modello. Il comando di un'impostazione potrebbe funzionare su un modello ma non su un altro. I criteri possono essere utilizzati in un modello alla volta, affinché si impedisca la creazione di criteri che non funzionano correttamente.

Per evitare di creare criteri non funzionanti, creare prima un nuovo criterio e assegnarlo in seguito a più periferiche.

Altri utenti possono accedere ai miei segnalibri?

Sì. I segnalibri sono pubblici e possono essere visualizzati e gestiti da qualsiasi utente.

Dove è possibile trovare i file di registro?

Accedere a questa directory per individuare i seguenti file del registro del programma di installazione: %TEMP%\

- *mve-*.log*
- **.isf*

Accedere a questa directory per individuare i seguenti file del registro dell'applicazione:



<INSTALL_DIR>\tomcat\logs, dove <INSTALL_DIR> è la cartella di installazione di Markvision.

I file in questa directory con l'estensione **.log* sono i file del registro dell'applicazione.

Risoluzione dei problemi

L'utente ha dimenticato la password

Per ripristinare una password utente, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

- 1 Nell'area Intestazione, fare clic su .
- 2 Nella scheda Utente, selezionare un utente e fare clic su .
- 3 Modificare la password.
- 4 Fare clic su **OK** e quindi su **Chiudi**.
- 5 Chiedere all'utente di effettuare un ulteriore tentativo di collegamento.

L'applicazione non rileva una periferica di rete

VERIFICARE CHE LA STAMPANTE SIA COLLEGATA

- Assicurarsi che il cavo di alimentazione sia collegato saldamente alla stampante e a una presa elettrica dotata di messa a terra.
- Verificare che la stampante sia accesa.
- Verificare che le altre apparecchiature elettriche collegate alla presa funzionino.
- Verificare che il cavo LAN sia collegato al server di stampa e alla LAN.
- Verificare che il cavo LAN funzioni correttamente.
- Riavviare la stampante e il server di stampa.

VERIFICARE CHE IL SERVER DI STAMPA INTERNO SIA INSTALLATO CORRETTAMENTE E ABILITATO

- Stampare una pagina di impostazioni per la stampante. Il server di stampa dovrebbe essere visualizzato nell'elenco dei dispositivi collegati sulla pagina delle impostazioni.
- Verificare che il protocollo TCP/IP sia attivo sul server di stampa. L'attivazione del protocollo consente di utilizzare il server di stampa e l'applicazione. Verificare che il protocollo sia attivo dal pannello di controllo della stampante.
- Consultare la documentazione del server di stampa.

ASSICURARSI CHE IL NOME DELLA PERIFERICA NELL'APPLICAZIONE CORRISPONDA AL NOME IMPOSTATO NEL SERVER DI STAMPA

- 1 Controllare il nome della periferica impostato nell'applicazione.

Dall'area Risultati della ricerca, individuare l'indirizzo IP della stampante.

Il nome della periferica viene mostrato accanto al relativo indirizzo IP. Il nome visualizzato è il nome della periferica dell'applicazione e *non* il nome della periferica del server di stampa.

- 2 Controllare il nome della periferica impostato nel server di stampa. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione del server di stampa.

ASSICURARSI CHE IL SERVER DI STAMPA COMUNICHI SULLA RETE

- 1 Inviare un comando PING al server di stampa.
- 2 Se il comando ping funziona, verificare che l'indirizzo IP, la netmask e il gateway del server di stampa siano corretti.
- 3 Spegnerne la stampante e inviare nuovamente il comando ping per verificare l'eventuale presenza di indirizzi IP duplicati.
Se il comando ping non funziona, stampare una pagina delle impostazioni e controllare se l'IP è abilitato.
- 4 Se il protocollo TCP/IP è attivato, controllare che l'indirizzo IP, la netmask e il gateway siano corretti.
- 5 Verificare che tutti i ponti e i router funzionino e siano configurati correttamente.
- 6 Verificare che i collegamenti fisici tra il server di stampa, la stampante e la rete funzionino correttamente.

Informazioni sulla periferica errate

Se l'applicazione mostra informazioni sulla periferica che sembrano essere errate, eseguire un controllo della periferica.

Glossario dei termini di protezione

Autenticazione	Un metodo per identificare in modo sicuro un utente.
Autorizzazione	Un metodo per specificare quali funzioni sono disponibili per un utente, cioè che cosa è consentito fare a un utente.
Building block	Strumenti di autenticazione e autorizzazione usati in Embedded Web Server. Questi includono: password, PIN, account interni, LDAP, LDAP+GSSAPI, Kerberos 5 e NTLM.
Controlli accesso	Impostazioni che controllano se i menu, le funzioni e le impostazioni della singola periferica sono disponibili e a chi. Denominati anche Controllo di accesso alle funzioni in alcune periferiche.
Gruppo	Un insieme di utenti che condividono caratteristiche comuni.
Modello di protezione	Un profilo creato e memorizzato in Embedded Web Server usato insieme ai controlli di accesso per gestire le funzioni della periferica.

Indice

A

- Abilitazione dell'autenticazione tramite server LDAP 48
- Aggiornamento alla versione più recente di MarkVision 9
- aggiunta di un utente 47
- applicazione dei criteri 41
- applicazione di un criterio 40
- area Informazioni sulle attività 13
- area Intestazione 13
- area Riepilogo risultati della ricerca 13
- area Risultati della ricerca 13
- area Segnalibri e ricerche avanzate 13
- assegnazione di parole chiave a una periferica 27
- assegnazione di un criterio 39
- assegnazione di un evento a una periferica 44
- attività
 - programmare 54
- avvertenze 2

B

- Backup del database Firebird 9

C

- categorie
 - aggiunta 27
 - eliminazione 27
 - modifica 27
 - usare 26
- configurazione delle impostazioni di sistema 47
- Controllo di una periferica 20
- creazione di segnalibri 26
- creazione di un criterio da una periferica 30
- creazione di un evento 44
- creazione di un nuovo criterio 29
- creazione di un profilo di ricerca 17
- criteri
 - applicazione 41
 - gestione 29
 - verifica della conformità della periferica 41

Criterio

- applicazione 40
- assegnazione 39
- creazione 29
- creazione da una periferica 30
- eliminazione 39
- modifica 39
- rimuovere 40
- Tipi 29
- verifica di conformità 40

D

- Database Firebird
 - Backup 9
 - ripristino 10
- destinazione
 - creazione 43
 - eliminazione 43
 - modifica 43

E

- elenco modelli supportati 56
- eliminazione dei segnalibri 26
- eliminazione di una destinazione 43
- eliminazione di un criterio 39
- eliminazione di un evento 44
- eliminazione di un profilo di ricerca 18
- eliminazione di un utente 47
- Evento
 - creazione 44
 - eliminazione 44
 - modifica 44
 - rimozione da una periferica 45
 - visualizzazione dei dettagli 45

F

- file
 - trasferimento 46
- file di registro
 - trovare 56
- File di registro applicazione
 - trovare 56
- file di registro programma di installazione
 - trovare 56

G

- generazione di report 53

I

- importazione di periferiche da un file 19
- impossibile rilevare una periferica di rete 57
- Impostazioni sistema
 - configurare 47
- informazioni sui protocolli 14
- Informazioni sulla periferica non corrette 58
- informazioni sulla schermata iniziale 13
- informazioni sulle porte 14
- Introduzione
 - schermata iniziale 13

M

- Markvision
 - accedere 10
 - installare 8
 - usare 12
- Markvision Enterprise
 - Aggiornamento alla versione più recente 9
 - definizione 7
- MarkVision Professional
 - migrazione a Markvision Enterprise 10
- migrazione da MarkVision Professional a Markvision Enterprise 10
- modifica di una destinazione 43
- modifica di un criterio 39
- modifica di un evento 44
- modifica di un profilo di ricerca 18
- modifica di un utente 47
- modifica password 56
- MVE
 - migrazione a 10
- MVP
 - importazione in Markvision Enterprise 10
 - migrazione a Markvision Enterprise 10

N

Nome di sistema
verifica 57

P

pagina Web incorporata
visualizzazione 42
panoramica 7
parole chiave
aggiunta 27
assegnazione a una periferica 27
eliminazione 27
modifica 27
rimozione da una periferica 28
usare 26
password, utente
ripristino 57
password utente dimenticata 57
Periferica
assegnazione di parole chiave 27
assegnazione di un evento 44
Controllo 20
importazione da un file 19
rimozione di una parola chiave
assegnata 28
rimozione di un evento 45
verifica dello stato 41
visualizzazione dei dettagli di un
evento 45
visualizzazione delle proprietà 21
visualizzazione in remoto 42
periferica, avvisi
ricezione 47
periferica, nome host
acquisizione 47
periferiche
ricerca 17
ricerca in corso 23
periferiche supportate 56
porte
capire 14
Profilo di ricerca
creazione 17
eliminazione 18
modifica 18
Programmazione delle attività 54
proprietà, periferica
visualizzazione 21
protocolli
capire 14

R

RAM computer 8
rapporti
generazione 53
registro di sistema
visualizzazione 54
requisiti di sistema
RAM 8
risoluzione schermo 8
Spazio un'unità disco rigido del
computer 8
velocità processore 8
ricerca avanzata, utilizzo 23
ricerca di periferiche 17, 23
ricezione di avvisi da periferiche 47
rimozione di una parola chiave
assegnata da una periferica 28
rimozione di un criterio 40
rimozione di un evento da una
periferica 45
Ripristino del database Firebird 10
ripristino della password utente 57
risolvere i problemi
impossibile rilevare una periferica
di rete 57
Informazioni sulla periferica non
corrette 58
ripristino della password
utente 57

S

scheda Assistenza
usare 12
scheda Criteri
usare 12
Scheda General
usare 47
scheda Gestione eventi
usare 12
scheda risorse
usare 12
schermata iniziale
capire 13
Segnalibri
accedere 26
creazione 26
eliminazione 26
segnalibri predefiniti, utilizzo 23
segnaposto 43
server database
supportato 8

Server database supportati 8
Server LDAP
attivazione dell'autenticazione 48
stato del ciclo di vita di una
periferica
Gestito 20
Gestito (mancante) 20
Gestito (modificato) 20
Gestito (normale) 20
Gestito (trovato) 20
impostazione 20
Non gestito 20
Ritirato 20
Stato materiale di consumo 41
Stato periferica
controllo 41
Stato stampante 41

T

Trasferimento di file generici 46

U

user
aggiunta 47
eliminazione 47
modifica 47
uso delle categorie 26
uso delle parole chiave 26

V

velocità processore 8
verifica della conformità della
periferica ai criteri 41
verifica dello stato della
periferica 41
verifica di conformità a un
criterio 40
visualizzazione dei dettagli di un
evento 45
visualizzazione della pagina Web
incorporata 42
Visualizzazione delle proprietà di
una periferica 21
visualizzazione del registro di
sistema 54
visualizzazione remota di una
periferica 42